



Mensile online di informazione Lionistica

DISTRETTO 108 Ib1

VITALIONS



NEWS

13





VITALIONS NEWS



MENSILE ON LINE DI INFORMAZIONE LIONISTICA

EDITORE

THE LIONS CLUB INTERNATIONAL DISTRETTO 108Ib1

DIRETTORE RESPONSABILE

Danilo Francesco Guerini Rocco

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI MILANO

N. 379 DEL 1 LUGLIO 2011

SERVICE EDITORIALE E GRAFICA

ACTION GROUP SRL

IN REDAZIONE

Marina Lefebvre

IN QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO:

Danilo Francesco Guerini Rocco

Massimo e Roberta Bellasio

Domenico Bianchi

Valentina Colombo

Enrico Demichelis

Rossella D'Intino

Mario Gallazzi

Francesco Gallo

Patrizia Guerini Rocco

Irene Lucca

Emilia Lucioni Rossi

Letizia Ongaro

Isabella Pizzagalli

Gabriella Ricetti Abramini

Jacopo Ronchi

Beatrice Roviglio

Lanfranco Roviglio

Simona Sala

Gabriella Sechi Metra

Chiuso in redazione il 23 dicembre 2011 e inviato a 2.715 Soci Lions





CODICE DELL'ETICA LIONISTICA

- **MOSTRARE** fede nella giustezza della mia vocazione e concretarla diligentemente in modo da meritare la stima per la qualità del mio servizio.
- **RICERCARE** il successo e chiedere giusta remunerazione o profitto: mai perdere il rispetto per me stesso a causa di vantaggi ottenuti ingiustamente o per opinabili atti da me compiuti.
- **RICORDARE** che per creare la mia attività non è necessario danneggiare quella di un altro; essere leale con i miei interlocutori e sincero con me stesso.
- **SE SORGE UN DUBBIO** sul diritto o sull'etica di un mio comportamento o azione verso gli altri, risolvere tale dubbio in mio sfavore.
- **CONSIDERARE** l'amicizia come un fine e non come un mezzo nella convinzione che la vera amicizia esiste non in funzione di un servizio reso da una persona ad un'altra ma, senza nulla chiedere nell'accettarne lo spirito con il quale viene offerta.
- **AVERE SEMPRE PRESENTI** i miei obblighi come cittadino verso la mia Nazione, il mio Stato e la mia Comunità offrendone l'incondizionata lealtà delle mie parole, atti ed azioni. Donare loro il mio tempo, il mio lavoro, le mie sostanze.
- **AIUTARE** gli altri dando la mia comprensione a chi in difficoltà, il mio aiuto ai deboli e miei beni ai bisognosi.
- **ESSERE** cauto nella critica, generoso nella lode: per costruire e non per distruggere.

SCOPI DEL LIONS CLUB INTERNATIONAL

- **ORGANIZZARE**, costituire e sovrintendere i Club di servizio denominati Lions Club.
- **COORDINARE** le attività e omogeneizzare l'amministrazione dei Lions Club.
- **CREARE** e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo.
- **PROMUOVERE** i principi di buon governo e della buona cittadinanza.
- **ESSERE** parte attiva del benessere civico, culturale, sociale, morale della comunità.
- **UNIRE** i Club con vincoli di amicizia, socievolezza e comprensione reciproca.
- **FORNIRE** un luogo per aperti dibattiti su qualsiasi tema di interesse pubblico, con l'eccezione della politica di parte e del settarismo religioso.
- **INCORAGGIARE** le persone disposte al servizio a servire le loro comunità senza personale vantaggio economico; incoraggiare l'efficienza e promuovere alti livelli etici nel commercio, nell'industria, nelle attività pubbliche e nell'impegno privato.





Editoriale

Natale e...

La calda fiamma del caminetto, il rassicurante scoppiettio della legna che arde, l'albero di Natale, il presepe, accovacciato sul tappeto incrocio il Loro sguardo amorevole e quella bella sensazione di famiglia mi riempie il cuore, ecco il Natale del bimbo. Il freddo, il fastidioso sibilo della sveglia mi riportano di colpo alla realtà, non ho mai posseduto caminetti, non ho mai avuto modo di ascoltare il rassicurante scoppiettio della fiamma che arde vera legna, ora, solo nel letto la Loro assenza, la mancanza del Loro sguardo amorevole, mi porta ad assaporare quella terribile sensazione di vuoto che strangola lo stomaco soffocando con l'amarezza ogni respiro, chiudendo ed obbligando la mente in un tortuoso circuito di ricordi, questo è il Natale di chi la sorte ha voluto far crescere in un baleno, trasformandolo da bimbo in uomo. Emozioni e sensazioni che ho voluto condividere con tutti Voi, ora più che mai, dove il credere deve essere il motivo per continuare a vivere, a servire, ad impegnarmi e a stimolare tutti nell'impegno a servire, disinteressatamente, l'umanità che soffre.

Il sogno vorrebbe far sparire d'incanto, come nelle fiabe, tutte le cose brutte, le negatività per poter costruire attraverso l'impegno associativo un mondo dove i mitici capoversi del nostro Codice Etico Associativo possano regolare l'armonia dell'intero universo. Purtroppo una crisi economica durissima e una ancor più mordente crisi di valori spinge molti, anche tra noi, a pretendere e basta, ad offendere, ad inventare ogni ignominia pur di prevaricare, cercando di mettere in sudditanza psicologica chi è più debole. Non esistono più limiti, come se tutto fosse dovuto, non si accettano progetti dove impegno e sacrificio sono regola, si auspica solo la possibilità con ogni mezzo di arrivare agli obiettivi con facilità senza alcun ritegno o scrupolo. Le riflessioni, per chi crede nel nostro motto We Serve, devono per forza passare attraverso la pregnante esigenza della riaffermazione di quei paletti, regole, doveri e meritocrazia, che hanno, per centinaia d'anni, visto regolare attraverso il buon senso la vita di ognuno di noi. Pessimismo e fastidio devono sparire, dobbiamo e possiamo farcela perché siamo speciali, siamo Lions. Siamo esseri umani che hanno liberamente scelto di mettersi al servizio degli altri; allora rimbocchiamoci le maniche, lasciamo nei cassetti le parole e cominciamo a fare fatti attraverso la realizzazioni di reali azioni di servizio. Ottimismo e gioia devono guidare il nostro esistere, possiamo fare tanto e bene, possiamo donare un sorriso, bene unico, inestimabile che allevia la fatica e riscalda il cuore, in una superiore visione di crescita umana. Ricordiamo i bisogni della nostra Fondazione LCIF e quelli dei nostri compatrioti colpiti dalle alluvioni dando un esempio di stile anche nei festeggiamenti.

Buon Natale e che il prossimo anno, il 2012, possa portarvi tutto ciò che meritate, anche un miglior Governatore.

Un sorriso.



Danilo





IL GOVERNATORE

Caro Naldo,
Caro CC,

è forte l'imbarazzo con cui ti devo scrivere.

Ieri, 03 Dicembre 2011 durante il Gabinetto Distrettuale di Como, l'Officer preposto al Poster della Pace il Lions Adolfo Scaltritti ha scoperto una grave irregolarità relata alla tavola che è risultata vincitrice nel Distretto 108 Ib 1.

Intendo di conseguenza RITIRARE immediatamente la tavola, per il massimo rispetto del nostro Codice Etico, dimostrando che se si sbaglia, anche in buona fede, si devono accettare le correlate conseguenze .

Ti prego di estendere tramite la Segreteria Nazionale, le mie scuse agli amici Governatori per l'inqualificabile equivoco, di cui mio malgrado mi assumo tutte le responsabilità .

Con profonda stima ed amicizia .

Danilo
Ib1



Lions Clubs International



- Chi sono i Lions
- Diventare un Lion
- La Fondazione
- Il Nostro Lavoro
- Il Nostro Impatto
- News ed Eventi
- Centro per i Soci

Home > Il Nostro Lavoro > Programmi per i Giovani > Concorso Un Poster per la Pace > Concorso Un Poster per la Pace

Concorso Un Poster per la Pace

Stampa Condividi +1

Leo Club

Concorso Un Poster per la Pace

Vincitori del Primo Premio del Concorso Un Poster per la Pace

Finalisti del Concorso Un Poster per la Pace

Cartoline Elettroniche Un Poster per la Pace

Mostra Un Poster per la Pace

Programma Campi e Scambi Giovanili

Servizi per l'Infanzia



"Visione di Pace"

Vincitrice del primo premio 2010-11

Ogni anno i Lions club di tutto il mondo sono orgogliosi di sponsorizzare il concorso Un Poster per la Pace presso le scuole locali e i gruppi giovanili. Questo concorso incoraggia i giovani di tutto il mondo a esprimere artisticamente il proprio concetto di pace. Nel corso degli ultimi 20 anni, al concorso hanno partecipato oltre 4 milioni di bambini provenienti da quasi 100 paesi.

Il tema del concorso Un Poster per la Pace del 2011-12 è **"I bambini conoscono la pace"**. Possono partecipare ragazzi che al 15 novembre abbiano compiuto 11, 12 o 13 anni.

LIONS IN AZIONE



Classe Senza Carta

Aiutare gli studenti con esigenze speciali >>

LIONS IN CIFRE

41,000,000

Il programma pilota Iniziativa Lions contro il morbillo ha consentito di vaccinare in Etiopia, Madagascar, Mali e Nigeria 41 milioni di bambini contro il morbillo, una delle cause principale di cecità infantile.

Altre cifre >



Lettere al Direttore

A tutti gli amici Lions che hanno avuto la bontà di leggere i miei numerosi scritti su Vitalions News, in prosa e rima, nell'avvicinarsi del S. Natale mi è d'obbligo inviare un ringraziamento per la comprensione dimostrata e, tra essi, in particolare tutto lo staff dell'amico fraterno, il DG Danilo, che mi ha concesso tanto spazio sul nostro mediatico notiziario.

Per l'anno entrante vorrò conoscere (ogni conoscenza fa cultura) quanto fanno i tanti comitati esistenti nel distretto ed in particolare quelli riguardanti "la disabilità motoria" e la "sordità" essendo io colpito da queste infermità che però posso combattere con i miei soli mezzi. Cosa fanno i Lions e non che non hanno mezzi sufficienti per combatterli da soli?

Lungi da me ogni potenziale critica ma solo conoscenza.

Un affettuoso abbraccio a tutti voi con preferenza a tutte le signore del distretto, veramente belle e piacenti.

Auguri! Auguri! Auguri!!

Domenico Bianchi

Caro Danilo,
solo un grazie di cuore a te e Giancarla per la bellissima giornata di ieri...In tutti gli anni della mia...carriera lionistica mai mi sono sentita così ... Lions. Buone feste ancora...

Emilia Lucioni Rossi
Pres. L.C. Tradate

Caro Danilo,
la mia presenza al terzo gabinetto distrettuale a Como mi era parso un dovere dopo che mi ero più volte lamentata per l'eccessiva distanza da percorrere per partecipare alle riunioni distrettuali.

"parola turna 'n drè" !!!

È stata una giornata bella, ben organizzata e ricca di idee per il mio prossimo compito di Presidente del Club Morbegno. Ricchi di spunti utili anche gli interventi dei PDG. Sorprendenti pure le statistiche presentate da Norberto e Rosario.

Mi piacerebbe avere, se possibile, per via telematica, la relazione riassuntiva di ciò che i Lions hanno fatto negli ultimi 10 anni, relazionata da Lanfranco Roviglio e dagli altri Comitati.

Ti ringrazio molto per questa bella opportunità offerta. Grazie anche per non avermi fatto fare una levataccia.

Saluti e complimenti a tutti, compreso il Cerimoniere, perfetta nel suo compito di moderatore.

Ciao, a presto.

Gabriella Ricetti Abramini

Carissimo Danilo,
non pensavo di ricevere così tempestivamente una sintesi sul 3 incontro di Gabinetto, sono molto soddisfatta della giornata di sabato, per gli argomenti toccati, sentire cosa fanno gli altri Club con tanto entusiasmo. Porterò tutto questo martedì al Consiglio del mio Club e cercherò di trasmettere una ventata di Buon Lionismo. Io mi devo scusare perché non amo parlare in pubblico, mi emoziono e dimentico a volte tutto quello che mi ero prefissa di dire. Sono felice di questo incarico, sto lavorando molto bene con i Club, ci sono diversi Soci dei vari Club che mi chiamano per avere un dialogo su quanto si potrebbe fare, e se portiamo avanti anche per gli anni a venire, la grande collaborazione che stiamo attuando, si potrebbe fare sempre di più.

Grazie per avermi dato questa opportunità, mi ha dato modo di conoscere meglio il mio Club e gli altri, così per migliorarci tutti quanti.

Un grande ringraziamento e un grande Buon Natale a te e a Giancarla tua grande compagna e prezioso braccio destro.

Isabella Pizzagalli

Nessuna incertezza, Danilo.

Un gabinetto perfetto, partecipato ed innovativo.

Speriamo che sia la prima di tante giornate simili, che ci portano ad un cambiamento vero e concreto.

Come dici tu "Fatti e non parole"

Buona settimana a tutti.

Letizia Ongaro



Ringraziamento a te e alla tua passione lionistica (Lion's LOVE)
 Desidero ringraziarti per la bella giornata lionistica di ieri in quel di Como:

B R A V O !

Ti ringraziamo anche per i due simpatici omaggi e per le tue iniziative che sono sempre gradite.
 Un encomio per aver fatto riunire i DG del 2001/2002, cioè aver permesso un incontro-meeting del Consiglio dei Governatori di nove anni fa; ci hai sorpreso gradevolmente in positivo! Buona domenica a te, a Giancarla, a Leo e a tutti!!

Massimo e Roberta Bellasio

Caro Governatore,
 voglio congratularmi con te, non solo a voce, ma anche per iscritto, per il perfetto svolgimento del tuo 3° Gabinetto. Tutto piacevole, un'eccellente organizzazione, un'ottima gestione della sala ed un ottimo pranzo (non gli aperitivi rinforzati, in piedi).

Ti ringrazio inoltre per lo spazio che mi hai concesso.

Dell'onore di essere al tavolo.

Delle ripetute citazioni.

Ti ringrazio.

Un'altra volta.

L'atmosfera che si è respirata in sala è stata ben altra rispetto alle precedenti annate: ottimo messaggio di apprezzamento da parte dei soci.

Mille complimenti per tutto.

Lanfranco

Vitalions News: una risorsa eccellentemente gestita.

È nel solco del più autentico spirito lionistico l'informatore curato dal nostro Governatore.

Una pubblicazione di grande spessore: l'impressione che offre al primo impatto Vitalions News, viene rinvigorita da una lettura attenta, pagina dopo pagina.

Si tratta di un vero e proprio editoriale, molto ricco di informazioni ed approfondimenti, in cui si offre l'opportunità anche ad altri Distretti di poter diffondere le loro iniziative.

Di giusto rigore citare il Codice etico, gli Scopi e la Preghiera: nulla è lasciato al caso, e lo spirito del nostro sodalizio si alimenta di spunti di riflessione, tesi a renderlo sempre più attuale.

Grande è la riconoscenza che mi sento di esprimere a Danilo per ciò che sta attuando per il Lionismo e per noi tutti.

Lions Rossella D'Intino





**SOMMARIO DELLE DELIBERE
RIUNIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE INTERNAZIONALE
HONG KONG, CINA
4-7 OTTOBRE 2011**

COMITATO REVISIONE DEI CONTI

1. Rivisti e approvati i Rapporti Contabili del 30 giugno 2011 di Lions Clubs International e della Fondazione di Lions Clubs International.

COMITATO STATUTO E REGOLAMENTO

1. Respinti i ricorsi costituzionali presentati dal Lions Club Manila Absolute e dal Lions Club Manila Virtue del Distretto 301-A1 (Filippine) relativi all'elezione del candidato del distretto a presidente del consiglio, accettata l'elezione svolta nel corso della riunione straordinaria del gabinetto distrettuale svoltasi intorno al 16 aprile 2011, e dichiarato il Lion Robert B. Roque presidente del consiglio del Distretto Multiplo 301 per la restante parte dell'anno 2011-2012.
2. Modificato il regolamento sui marchi contenuto nel Manuale delle Norme del Consiglio d'Amministrazione relativamente ai nomi della fondazione, ai nomi dei siti web e dei domini, allo scopo di chiarire e semplificare tali norme.
3. Modificate le categorie dei soci contenute nel Manuale delle Norme del Consiglio d'Amministrazione, per specificare le categorie dei soci inserite nel calcolo dei delegati di club.

COMITATO CONVENTION

1. Modificato il Programma Ufficiale degli Eventi della Convention del 2012 che si svolgerà a Busan.
2. Stabilita la diaria per la Convention di Busan del 2012.

COMITATO SERVIZI A DISTRETTI E CLUB

1. Approvate le proposte di riorganizzazione distrettuale per le seguenti aree, che entrerà in vigore al termine della Convention Internazionale del 2012.

Distretto 111-R (Germania)
Distretto 111-SW (Germania)
Multidistretto 354, (Corea)
Distretto 356-B (Corea)
Distretto 307-B (Indonesia)

- Approvata la proposta di riorganizzazione distrettuale avanzata dal Distretto Multiplo 18 (Georgia, USA) che entrerà in vigore al termine della Convention Internazionale del 2013.
2. Approvato l'elenco dei Lions Coordinatori per l'Iniziativa dell'Europa Centro-Orientale per l'anno sociale 2011-2012.





3. Modificato il Capitolo IX, Paragrafo F.2 del Manuale delle Norme del Consiglio di Amministrazione, relativamente alla definizione dei distretti di transizione come distretti che non sono distretti provvisori e che hanno meno di 35 club attivi oppure meno di 1.250 soci attivi, come da rapporto cumulativo soci mensile dell'associazione.
4. Cambiato da dorato a verde il bordo del badge portato dagli accompagnatori adulti dei direttori internazionali attuali e passati affinché il colore corrisponda a quello dei badge di altri accompagnatori adulti; gli incaricati del Consiglio d'Amministrazione riceveranno un badge indicante, oltre al loro titolo non riguardante l'incarico, e adatto ad esso, le parole "Board Appointee" (Incaricato del Board), nonché l'anno di servizio in qualità di incaricato stampato sotto al titolo non legato all'incarico.
5. Aggiornato il Capitolo V, Paragrafo B.1 del Manuale delle Norme del Consiglio di Amministrazione intitolato "Club in regola" per sostituire la dicitura "quote pro capite" con la dicitura "quote" e per eliminare terminologia obsoleta. La modifica avrà luogo alla chiusura della Convention Internazionale del 2012.
6. Modificato il Capitolo IX - Regolamento di Contabilità per i Rimborsi Spese dei Governatori Distrettuali, affinché includa i rimborsi per la partecipazione alle riunioni distrettuali del GMT, del GLT e del CEP senza necessità di previa approvazione.

COMITATO FINANZE E OPERAZIONI DELLA SEDE CENTRALE

1. Approvata la previsione di bilancio dell'anno sociale 2011-2012 che riflette un surplus.
2. Concordato che un'analisi relativa ai costi delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione per l'anno sociale 2013-2014 sarà effettuata e inoltrata al Comitato Esecutivo perché venga considerata alla riunione di gennaio 2012.
3. Modificata la norma relativa ai gonfaloni per premi come segue:
Emblema LCI - emblema D3DS e D110 - A41556 da 53,3 cm; emblema D150 - A43674 da 26,7 cm.
4. Modificato il Capitolo XI, Pagina 6, Paragrafo E.3 del Manuale delle Norme del Consiglio d'Amministrazione relativo alle autorizzazioni bancarie.

LCIF

1. Modificati i criteri dei sussidi per catastrofi di grave entità relativamente ai requisiti per altri programmi di sussidi nelle aree interessate, ai limiti di tempo per il completamento, all'assistenza ai singoli e alle procedure di approvazione.
2. Ampliati i requisiti necessari per il riconoscimento Amici di Melvin Jones e progressivi per includere le donazioni effettuate alle seguenti categorie: a) area di massimo bisogno, b) disastro, c) bisogno umanitario, d) vista, ed e) giovani.
3. Approvato un sussidio d'invalidità Core 4 che ammonta a USD 1.193.253 per ampliare il programma Lions-Olimpiadi Speciali Opening Eyes.
4. Approvato un sussidio Core 4 diretto dal Board per un ammontare di USD 300.000 a sostegno dell'opera dei Lions nelle attività di vaccinazione nei paesi interessati dall'iniziativa contro il morbillo.
5. Approvate 53 richieste di sussidi tra sussidi Standard, di assistenza internazionale e Core 4, per un totale complessivo di USD 2.595.761.
6. Rinviata una richiesta di sussidio.





7. Autorizzati il Presidente di LCI Wing-Kun Tam e il Presidente della LCIF Sid L. Scruggs III a concedere al Giappone fondi designati, previa presentazione e previo esame di proposte di progetti.
8. Approvato un sussidio SightFirst per un ammontare di USD 30.000 per la Giornata mondiale per la vista 2011.
9. Aggiornati gli agenti fiscali della fondazione in India.

COMITATO LEADERSHIP

1. Approvati il Past Direttore Internazionale Byeong-Deok Kim e il Past Presidente di Consiglio Rajinder Pape Sembi come leader di gruppo del Seminario 2012 per Governatori Distrettuali Neo-eletti, allo scopo di facilitare l'apprendimento in aula, rispettivamente per il gruppo di lingua coreana e inglese.
2. Approvato il programma e il piano di studio per il Seminario 2012 per Governatori Distrettuali Neo-eletti che si svolgerà a Busan, nella Repubblica di Corea.
3. Modificate le norme relative ai rimborsi dei leader dei gruppi del Seminario 2012 per Governatori Distrettuali Neo-eletti; sono rimborsabili le spese di vitto e alloggio per 11 giorni.

PIANIFICAZIONE A LUNGO TERMINE

1. Modificato il Capitolo III, Paragrafo 4(c) del Manuale delle Norme del Consiglio di Amministrazione relativamente alla data di pubblicazione del tema del Primo Vice Presidente per il prossimo anno.

COMITATO SVILUPPO SOCI

1. Riconosciuta la Repubblica del Tagikistan come 207° paese che fa parte di Lions Clubs International.
2. Riconosciuta la Repubblica di Guinea – Bissau come il 208° paese che fa parte di Lions Clubs International.
3. Modificate le Norme del Consiglio di Amministrazione per emendare il nome Macao in Macao.

COMITATO RELAZIONI PUBBLICHE

1. Assegnato un contratto a BVK Advertising per banner pubblicitari online e di ricerca.
2. Approvata l'assegnazione di un ammontare non superiore a USD 2.000 ai Forum di area per lo svolgimento di seminari sui social media.
3. Cancellato il Concorso Mondiale per la Musica dei Giovani.
4. Cancellato il Paragrafo A.4.(h) del Capitolo XVII del Manuale delle Norme del Consiglio di Amministrazione relativo al rapporto su entrate e uscite della rivista Lion, in quanto tali informazioni sono disponibili online.
5. Modificato l'Ordine di Precedenza per inserire i membri GMT/GLT alla posizione 23.
6. Approvato il Premio Internazionale per la Leadership e il Certificato del Presidente da conferire ai Leo.





COMITATO ATTIVITÀ DI SERVIZIO

1. Confermata l'alleanza tra Lions Clubs International e la Fondazione Aga Khan.
2. Nominati i Leo e i Lions che serviranno come membri e sostituti del Comitato Consultivo del Programma Leo Club per gli anni sociali 2011-2012 e 2012-2013.
3. Approvato un incontro di due giorni del Centro Lions per il Riciclaggio degli Occhiali da tenersi presso la sede centrale in prossimità della data di una Riunione del Comitato Esecutivo del 2012.
4. Approvate le revisioni al Manuale delle Norme del Consiglio di Amministrazione relativamente al Concorso Fotografico Lions a tema ambientale.

Per maggiori informazioni sulle risoluzioni di cui sopra, si prega di fare riferimento al sito web di LCI www.lionsclubs.org o di mettersi in contatto con l'Ufficio Internazionale al numero +1 630-571-5466.



Lions Clubs International

FOUNDATION





DAL GOVERNATORE

Cari Soci Lions, la giornata dedicata alla terza riunione del Gabinetto del nostro Distretto è stata unica. Tutto è stato perfetto, un grazie di cuore a chi l'ha diligentemente organizzata e diretta, la parte operativa ha portato a decisioni importanti, condivise, suggellate dal voto dei componenti del Gabinetto Distrettuale, rigorosamente alzati per evitare malintesi e fraintendimenti.

Tanti gli interventi, importanti i temi toccati, LCIF, GLT, GMT, CEP, Comitati Distrettuali, SO.San. dando così a tutti i presenti la possibilità di accrescere la propria "cultura Lionistica".

La sezione "Cosa abbiamo già fatto" ha permesso agli artefici di illustrare il raggiungimento di due importanti traguardi, collaborazione sulla Cittadinanza attiva e presenza nella Web TV, i Presidenti ed i presenti potranno, sapranno e vorranno essere più esaurienti.

Ognuno dei presenti ha potuto liberamente intervenire senza l'assillo del tempo e senza limitazione di argomentazione. Sono felice dei risultati e della correttezza, certo che nessuno possa, il giorno dopo, dire ma ... se ... non ho potuto, l'avrei detto.

Il salto di qualità, le relazioni dei PDG del Consiglio 2002-2003, eccezionali per sintesi contenuti, stile.

Molto umilmente un grazie per la lezione magistrale di lionismo giunta a loro attraverso l'artefice PDG Francesco PERONESE.

Concludo con il mio più sincero ringraziamento però A TUTTI VOI CARI AMICI LIONS per aver fatto respirare a tutti quella sensazione inenarrabile di armonia, di gioia di stare insieme, di voglia di costruire, di fare grandi cose, di essere positivi, iniziando proprio attraverso l'associazione quella crescita che porta al coniugare territorio e cultura nel ferreo rispetto del Codice Etico, in due parole ESSERE LIONS.

Mi dispiace e me ne scuso, sei miei errori, qualche incertezza possono avervi disturbato.

Un sorriso.

Danilo

INCONTRO CON IL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI 2002-2003



Giancarla: Chiamerei il Past Governatore Francesco Peronese

Past Governatore Francesco Peronese: Buon giorno, spero che non sia nostra la colpa della vostra costrizione ad essere qui. Danilo credo avesse cose importantissime da dirvi e ha catturato la vostra attenzione fino a questo momento. Ora potete rilassarvi perché questo è un momento molto piacevole almeno per me e credo altrettanto per voi. Ho l'onore di avere qui ospiti a Como tutti i Past Governatori d'Italia del 2002 e comincio a chiamarli così come li vedo: Alberto Castellani, Gianfranco Ferradini, Gianfranco Buscarini, Francesco Tavoni, Salvino Dattilo, Bruno Cavaliere, Flora Lombardo Altamura, Silvio Cavallaro. Siamo rappresentati dalla Sicilia al Trentino per cui credo che

tutta l'Italia lionistica è qui rappresentata. Abbiamo instaurato una bella consuetudine da quando eravamo Governatori di vederci tutti insieme in un certo luogo per scambiarci gli auguri di Natale e per fare il punto su come vediamo noi il lionismo, su quale contributo possiamo dare alla nostra grande famiglia ma veramente in spirito di pura e vera amicizia. Sono momenti che cominciamo ad attendere dal giorno successivo a quando ci siamo lasciati. Io credo che già il giorno successivo dell'ultima volta avevamo già mandato una mail e sono sicuro che lunedì arriverà già la mail di chi ci ospiterà la prossima volta. Cedo la parola alla nostra Presidente del Consiglio dei Governatori che ancora oggi, anzi, soprattutto oggi rappresenta il Multi Distretto Italia nella sua interezza: Flora Lombardo Altamura.



Flora Lombardo Altamura: Grazie, un ringraziamento innanzitutto a voi tutti che siete qui presenti e con la vostra presenza veramente ci date tanta gioia. Ringrazio il Governatore Danilo per averci invitato a partecipare a questo vostro gabinetto. Voi che sarete certamente stanchi avete accettato questo. Quindi grazie anche a voi. Noi oggi, entriamo direttamente in tema, siamo stati invitati per parlare un po' tra di noi. Io mi sono posta il problema di che cosa parlarvi. Voi siete tutti di grande esperienza, ci sono i nostri Past Governatori che rivedo con molto piacere, e allora venire a parlare qui e a fare una relazione, signori non è a voi che va fatta una relazione, la dobbiamo fare ai giovani Lions, a quelli che non ci sono.



Con voi possiamo soltanto interscambiarsi delle idee, possiamo soltanto parlare tra di noi e approfondire forse, vedere qualcuno dei grossi problemi che ci sono in tutti i distretti perché tutti i distretti anche se stanno bene hanno qualche problemino. Non ce lo nascondiamo. Noi come gruppo Lions Governatori 2002-2003 siamo andati avanti sempre insieme, siamo stati un team di lavoro continuamente. Non c'era nessuno che era il primo e l'altro il secondo. Siamo stati sempre tutti sulla stessa linea e abbiamo lavorato per un anno così. Quando io fui eletta a Senigallia da questi splendidi Governatori, loro la prima cosa che mi dissero fu questa: "Flora, noi non siamo la tua squadra, non lo dire mai." Ma io non lo penso ho risposto. Non dire mai che noi siamo i tuoi Governatori. Voi avete i vostri distretti, siete i Governatori dei vostri distretti. Quindi ci siamo trovati su questo punto d'accordo, su questa onda cioè nel seguire questa linea di lavorare insieme per un Multidistretto. Cercare di dare ciascuno nella sua grandezza, scienza e sapienza il meglio possibile. Per

cui oggi abbiamo pensato di ritornare a come lavoravamo prima, di darvi uno spaccato del nostro lavoro, anziché una relazione di lionismo, vedrete uno spaccato di lavorare insieme. Come a noi è piaciuto fare lionismo e questo modo ci ha portato fino a oggi ad essere sempre molto uniti, ad essere sempre sorridenti, a scambiarsi una serie di mail durante l'anno e ad aspettare con ansia, devo dire, il momento di incontrarci chi all'aeroporto chi a casa dell'amico ospitante. Quest'anno c'è stato Francesco Peronese che ci ha fatto un'accoglienza splendida e che oggi ci accoglie in questo meraviglioso ambiente. Il problema di oggi è il problema sbandierato da tutti. Io sono stata a Maastricht come molti di voi, prima a Seattle, è la solita perdita di soci. Amici io sono entrata nel 1985. Da quando sono entrata a oggi parliamo sempre, i Past Governatori lo possono confermare, di perdita di soci nonostante il nostro organigramma aumenti. Allora qual è il problema? Il problema non lo affronto io ma lo affronterà Francesco Peronese. Tre minuti Francesco.

Francesco Peronese: Un minuto e mezzo, un flash. Vi dirò una cosa che stamattina ci siamo incontrati dopo la colazione e abbiamo detto: ognuno di noi faccia una piccola riflessione e poi se mai la partecipa. Ecco, la riflessione che voglio fare con voi e mi auguro che la condividiate è questa: MERL, oggi GMT, GLT, io lo chiamo ancora MERL si vede che sono datato, se qualcuno dovesse chiedermi di cosa vuoi occuparti io non avrei problemi della retemptation, statistiche, numeri. Credo che a noi non debba importare molto quanti soci entrano. Ci dobbiamo chiedere il perché tanti soci escono. Il fatto che siano entrati più soci di quanti ne siano usciti non significa che il nostro lavoro è fatto bene perché costringiamo i club a una continua turnazione e manca anche lo spazio vitale per amalgamare le varie prospettive, i vari punti di vista. Qui deve stare molto attento prima il padrino, la cui funzione è fondamentale, verificare e assumersi la responsabilità almeno morale della condotta lionistica della persona che presenta nel club. E poi l'attenzione del club, del presidente o del comitato soci a cercare di capire, di stare attenti a quali sono le predilezioni di chi entra in modo da poter, non voglio usare il termine sfruttare, ma almeno utilizzare per la crescita della nostra famiglia. Credo che questa è la funzione fondamentale: coinvolgere da subito i nuovi soci, vedere come reagiscono, se è il caso cercare di aggiustare un po' la loro posizione e comunque rendersi responsabili della vita lionistica del nuovo socio sia all'interno del club sia nella sua vita sociale. Io ho finito. Grazie

Flora Lombardo Altamura: L'altro problema quindi conserviamo i soci che abbiamo, amiamoli e facciamo il primo service nel nostro club, cioè avvicinandoci a quei soci che non ci sono o che vogliono andar via o che hanno qualche problema. Questo è il primo grande service che ciascuno di noi deve fare secondo me. L'altro problema che ci viene sbattuto in faccia spesso, caro Danilo, è che la nostra associazione forse dal we serve sta passando al we pay. Quindi noi serviamo o noi paghiamo. A questo problema farà oggi un accenno il nostro amico Alberto Castellani, che io non vi presento perché lo conoscete, lo leggete sempre.



Alberto Castellani: Mi conoscono perché ho avuto il piacere di essere invitato dal Past governatore Roviglio proprio al loro gabinetto a Varese. È un problema perenne, un problema che va affrontato ancor più oggi: la presenza attiva nell'attività di servizio. Per carità i finanziamenti sono necessari, lo sappiamo tutti, il dare un contributo in certi casi può essere determinante, per uscire da una situazione drammatica laddove ci sono delle necessità e dove può avere un significato.



Del resto dare con lealtà, sentimenti, oboli, lavoro, tempo e denaro. Ma non c'è un "o" tra queste parole, c'è solo una virgola. Vuol dire che dobbiamo darle tutte anche il lavoro, anche il tempo, anche le nostre qualità intellettuali. Questo ha un'importanza vitale, lo è sempre stato, ma oggi più che mai ha un'importanza vitale perché si ricollega con il discorso che faceva Francesco prima, di coinvolgere veramente il socio nell'attività e non semplicemente che va a una cena e poi lascia un contributo che magari non sa nemmeno che fine faccia. Il socio coinvolto nell'attività è un socio responsabilizzato. Io ho fatto le ultime due domeniche nei mercatini di Natale nel Trentino in una casetta Lions a distribuire materiale, pure a raccogliere fondi e ne sono arrivati tanti. È importante il lavoro in prima persona perché abbiamo capacità, professionalità, intelligenza e voglia di fare. Io nel caso dell'alluvione in Liguria ho detto immediatamente che è inutile mandare in giro circolari di mandarci 80 pale che arriveranno quando ormai il fango sarà stato

tolto, ma se avessimo tutti la nostra giacchetta gialla con lo stemma Lions e ognuno la sua pala e ognuno scendesse nella sua strada a coordinarsi con la preposta autorità locale e lavorare o anche semplicemente con la macchinetta del caffè a cialde e fare un caffè a tutti quelli che lavorano. Abbiamo il coraggio di rimboccarci le maniche e lavorare in prima persona. Così motiveremo i giovani soci, li terremo più uniti, ognuno nell'ambito che gli compete. Grazie.

Flora Lombardo Altamura: È stato eccezionale come sempre come tutti. Allora noi associazione a 360 gradi, noi non solo beneficenza, ma soprattutto intelligenza. E voi dovete fare questo dare la vostra intelligenza continuamente in tutto quello che si deve e si può fare con tanto coraggio. E ancora un altro momento che noi sempre abbiamo di fronte è quello della formalità, del rispetto. Chi ci parla di questo, rivolto soprattutto ai Leo, è Gianfranco Ferradini, Past Governatore di Milano del 2002, anche lui conosciuto da tutti quanti voi.

Gianfranco Ferradini: Io credo che in qualche maniera si debbano ridurre alcune differenze. Quali sono? La differenza tra la nostra formalità, che in alcuni casi è molto forte e la sostanza delle azioni, della voglia di fare. Io credo che in alcuni casi si debba ridurre anche il nostro modo di essere nella società rispetto al nostro modo di essere nell'associazione. Voglio dire, se nella nostra società, nel nostro lavorare normale abbiamo un giornalista, che in redazione di certo non va in giacca e cravatta, dobbiamo cominciare a ripensare al modo in cui ci presentiamo come Lions. Non vediamo come due lati della medaglia. Noi dobbiamo essere sempre noi stessi. Un'altra delle cose che vale la pena considerare è quella di utilizzare tutti e due i lati di ognuno di noi. Ognuno di noi ha aspetti positivi e aspetti negativi. Io credo che sia molto importante che l'associazione riesca a tirarli fuori tutti. Mi ha molto colpito un giovane Leo, che è stato anche presidente distrettuale. Mi disse: "Sono entrato nel club, (tra l'altro è un club giovane in cui molti Leo si sono iscritti) e non sono nel consiglio e mi va bene perché sono professore all'Università e non ho molto tempo, ma forse la mia professionalità non è stata manco espressa". Lui è biologo e quando si è parlato di piantare gli alberi, il milione di alberi proposto dal presidente internazionale, nessuno, nemmeno il mio presidente sapeva di questa sua professionalità. Quindi c'è una scarsa attenzione, siamo molto chiusi, dipende ovviamente anche da quale distretto. Ma è estremamente importante che ci sia la partecipazione. Io a questo punto ho detto scusi presidente ma non c'è il discorso degli alberi. Allora fammi una relazione che la presento in consiglio. Non è stato detto vieni tu in consiglio, rimboccati le maniche. Io credo che il coinvolgimento delle persone sia fondamentale. Questo biologo è una persona vivacissima, eccezionale. Con lui stiamo portando avanti un discorso sulla famosa energia in Africa, non in termini di luce come la prima battuta che stiamo facendo, ma stiamo parlando di rimboschimento, quindi modi diversi. Io credo che siano queste le cose da fare. Bisogna in qualche maniera utilizzare al massimo le capacità che ognuno di noi ha e che magari sono nascoste qualche volta dietro il nostro essere l'una davanti e di dietro. Grazie

Flora Lombardo Altamura: Quindi Lions non vecchi. Noi amici miei non siamo vecchi ma a volte lo diventiamo. C'è stato un socio del mio distretto che ha scritto: "non si capisce perché noi Lions quando dobbiamo affrontare un problema lionistico o quando dobbiamo fare qualcosa ci vestiamo da Lions e ci togliamo i nostri abiti quotidiani." Perché lo facciamo? Basterebbe poco per restare quello che siamo. Tutto questo ci porta a parlare del cuore della nostra associazione, dell'amore che abbiamo per la nostra associazione e che dobbiamo avere e dobbiamo ricordarci sempre questo. Ogniqualvolta noi parliamo male della nostra associazione, parliamo male di noi stessi. Quindi ricordiamoci questo. Per affrontare questo tema che è un po' più difficile chiamo Gianfranco Buscarini, che viene da Pesaro distretto 108 A.





Gianfranco Buscarini: Grazie, buongiorno a tutti. Io vorrei farvi due premesse brevi brevi. Il mio motto quando ho fatto il Governatore era Lions per amore. Ma credo di averlo vissuto più intensamente dopo che durante l'anno da Governatore. L'ho capito dopo e cerco di spiegarlo in qualche maniera. La seconda cosa è quella che vi dico, che sicuramente vi sembrerà eccessiva. Però io faccio affidamento sulle vostre intelligenze e sui vostri cuori perché possiate cogliere qual è l'essenza del mio piccolo modesto suggerimento o se vogliamo messaggio. Noi ci diciamo sempre e ci siamo sempre detti che l'amicizia è il vero legame tra i soci. L'amicizia è una cosa che nasce dal frequentarsi, dallo scambiarsi le idee. Non è una cosa che si può imporre. Facendo parte dell'associazione si diventa amici. Si dovrebbe, qualche volta no. Io dico che non basta. Per poter essere dei veri Lions io credo che bisogna avere un altro legame un legame più forte, più vero, più sincero, che è l'amore nostro verso l'associazione. Non possiamo amare una cosa che non conosciamo. Allora in sintesi dico andiamo a rileggere, a meditare a ripensare quelli che sono i nostri scopi, a quelli che sono i punti della nostra etica lionistica. Lì ci troveremo sicuramente il perché dobbiamo essere Lions o vogliamo essere Lions. Se ne facciamo una conoscenza approfondita sicuramente facciamo del nostro lionismo una



fedele, un credo. Fede e credo che ci porta a essere, per forza maggiore, dei sacerdoti del lionismo. È eccessivo? Avevo detto che si forse me ne rendevo conto. Il mio invito è: cerchiamo di essere sacerdoti, se non ci riusciamo, siamo almeno dei testimoni, dei testimoni, perché gli altri ci guardano e devono capire che con i Lions non si va solo a cena, con i Lions non si fanno solo le chiacchiere ma si fanno anche le cose concrete. A proposito di abiti io non dico quello esterno ma quello interno. Non possiamo avere due anime, una per i Lions e una per la vita quotidiana. Cerchiamo di essere Lions veramente.

Flora Lombardo Altamura: Continuiamo su questo tema con delle riflessioni che ci farà Salvino Dattilo, che viene da Piacenza.

Salvino Dattilo: Il discorso della partecipazione e dell'amore verso l'associazione credo che debba essere legato ad un coinvolgimento maggiore di ciascun socio Lions non solo all'interno del proprio club ma in una visione più consapevole della partecipazione del club ad un'associazione di più vasto respiro addirittura mondiale come è il lionismo. Per questo l'amore all'associazione io credo che vada congiunto assolutamente alla partecipazione democratica dei soci alla vita dell'associazione. Quindi recuperare una consapevolezza che il singolo club è una cellula di un organismo più vasto. E per la partecipazione alla vita dell'organismo più vasto ogni cellula concorre, la salute di ogni cellula comporta la salute dell'organismo nel suo insieme. Però tutto questo attraverso un legame partecipativo; quindi io credo che una delle cose che dovremmo recuperare



all'interno della nostra cultura lionistica di base sia quella della partecipazione di ciascun club ai lavori congressuali, non solo del proprio distretto, ma anche a quelli del Multidistretto e alla convention internazionale. Quanti sono i club che partecipano alla vita del congresso multidistrettuale e addirittura a quella della convention internazionale? Una minima parte, minima. E questo secondo me è un grave problema, da cui forse derivano molti degli altri problemi di disamore e disaffezione. Allora io veramente credo che tutti i club dovrebbero, e quindi questo è un messaggio che io do, e ne aproffito visto che posso parlare in un gabinetto di un illustre Distretto italiano, affinché lo trasmettiate ai vostri club: prendere l'abitudine di base di mettere nel budget di ciascun anno un contributo significativo per la partecipazione dei delegati del club al congresso multi distrettuale e alla convention. Perché non possiamo pretendere che si vada alla convention internazionale o anche solo al congresso multi distrettuale così con un atto di volontà per fare

un po' di turismo, quando il club, essendo un membro a tutti gli effetti di questa associazione che si esprime attraverso quei congressi, deve parteciparvi a pieno titolo anche pagando le spese di chi lo rappresenta. In questa maniera potremmo legare davvero molto di più la base al vertice e far sì che davvero vertice e base siano la corrispondenza di un unico pensiero. Buon lavoro





Flora Lombardo Altamura: Io vi dico soltanto che sono stata a Seattle e poi a Maastricht. Del mio distretto ero sola sia nell'uno che nell'altro. Non c'erano altri Past Governatori, non c'era il governatore attuale, tutti per motivi giustissimi, ma io mi sono sentita sola. E questo non è bello. Quindi i club facciano qualche cosa. Questo è un segno che si fa. Oltretutto quando i soci ci dicono è tutto sulla nostra testa, amici miei, non è così, perché là si vota e si vota quello che andiamo a fare nel prossimo futuro, nell'anno di vita. Quindi vediamo un poco di ragionare anche su questo problema. Adesso il Past Governatore Bruno Cavaliere ci parlerà di un tema non bello per nessuno, l'organigramma.

Bruno Cavaliere: Forse non è bello l'argomento, ma un grande maestro lionistico che ho avuto, Roberto Amendola Past Presidente del Consiglio dei governatori mi ha insegnato che il lionismo si vive con gioia e con gioia lo vivo e spero che lo vivano tutti. L'unico momento davvero triste del nostro lionismo di oggi è l'elezione del governatore. L'elezione del

governatore nasce da una competizione tra amici che dovrebbe essere una competizione e finire con le congratulazioni all'eletto. Spesso non avviene questo, almeno nel nostro distretto, che è il più grande d'Italia anzi d'Europa e forse questo è il limite del distretto cui appartengo. Però abbiamo questa brutta abitudine di varie candidature che significano organigrammi sempre più grandi perché sono le promesse date, le promesse da mantenere, gli incarichi da dare e sta avvenendo la stessa cosa per la candidatura a direttore internazionale. Io credo che abbiamo bisogno e stiamo lavorando col GLT e col GMT per dare una visione più gioiosa e diversa del nostro lionismo, una dimensione forse del passato. Ve lo dice uno che è da 35 anni socio Lions, ero giovanissimo quando entrai, ancora col sistema delle palline bianche e nere. Però all'epoca si viveva con gioia e vorrei continuare a viverla così. Probabilmente dobbiamo fare in modo che non sia l'anno delle candidature, l'anno di un Governatore come dice il mio vicegovernatore Gianfranco Sava a cui



mi lega una grande amicizia e che insieme stiamo cercando di creare forse un terzo GLT, GMT, il GPS che ci trovi la strada per raggiungere una serenità, di un'amicizia insieme. Noi Past Governatori, facendo sempre un passo indietro al servizio del Governatore in carica, dobbiamo fare in modo che questo GPS venga consegnato a tutti con il sorriso e con l'amore che dobbiamo avere. Grazie

Flora Lombardo Altamura: Questo altro momento è importantissimo. Vivere l'associazione sempre con gioia, non fare mai il gruppo pro e il gruppo contro perché allora veramente andiamo a finire in qualcosa che non ci appartiene più. Quindi vivere insieme, uniti, sempre guardando oltre, guardando questa associazione che va avanti e che è lei che ci regala tante cose e non siamo noi a dare all'associazione. Ricordate amici miei che è l'associazione che da a noi continuamente voglia di vivere, di fare e voglia di essere attivi e di stare in mezzo agli altri. Non siamo noi a dare nulla, noi riceviamo sempre da questa splendida associazione. E poi c'è la Sicilia rappresentata da Silvio Cavallaro che ci dirà parole in libertà.

Silvio Cavallaro: Buongiorno cari amici. La Sicilia arriva sempre buon ultima ma in tutti i sensi. Abbiamo sentito parecchie riflessioni importanti che hanno completato il nostro panorama lionistico. Io avrei poco da aggiungere quindi porto solo due riflessioni di ordine molto generale. La prima è quella che l'uomo non è un'isola a se stante, ha bisogno di interazioni, di comunicazione, di stare insieme, di amicizia. Ed io sono stato felice di essere Lions perché con questa qualifica ho



conosciuto moltissime persone, ho familiarizzato con tante persone e quindi ho appagato questo sentimento di uomo grazie anche al lionismo. La seconda riflessione che vorrei fare è questa. Vorrei partire dal motto del mio anno, così come ha detto Gianfranco per il suo, che era "Servire per essere". Ho scomodato il detto cartesiano cogito ergo sum per dire che servire, essere utili alla società, alla comunità per essere uomini, per essere persone vere. Allora in questo contesto che stiamo vivendo parecchio agitato e preoccupante certamente noi Lions, anche personalmente e singolarmente dobbiamo dare il nostro contributo di idee, di azioni ma anche di comportamento perché è questo che probabilmente è importante. Fare in modo che la società possa amalgamarsi, crearsi, strutturarsi in un sistema, in un modo che sia accettabile, che sia proficuo. Noi Lions abbiamo sempre detto che siamo cittadini attivi, dobbiamo esserlo, dobbiamo farlo apparire fuori. Cittadini attivi nel senso di per-

sone responsabili, persone di una certa professionalità, di una certa cultura che devono permeare la società per arrivare a tempi migliori. Io vi ringrazio e auguro a tutti buon lavoro.

Flora Lombardo Altamura: Silvio ci ha parlato di comportamento e questo ci lega all'ultimo intervento preparato da Francesco Tavoni, che viene dall'Emilia, sulle norme comportamentali.





Francesco Tavoni: Dopo la mistica del lionismo vorrei trasmettervi due punti telegraficamente sulle norme comportamentali in base all'esperienza fatta in 33 anni di lionismo direi che è fondamentale il rispetto dei ruoli. Se c'è un motivo di contenzioso che può creare disaffezione nella compagine sociale è il mancato rispetto dei ruoli. Quando ciò avviene si creano dei dissapori che possono portare anche alla perdita di associati. Il rispettare i ruoli rafforza sicuramente la ritenzione dei soci. Un'altra considerazione su quello che si è detto: we serve, we pay. Fondamentale è il discorso del we serve che è quello che ci contraddistingue da altre associazioni tipo i Rotary. Richiamo quello che fu pubblicato dal Financial Times nel 2009 quando fu pubblicata la statistica delle associazioni più affidabili: noi Lions risultammo primi, i Rotary mi pare quarti, pur avendo elargito cifre molto inferiori a quelle elargite dai Rotary. Perché fummo primi? Perché sapemmo gestire in prima persona quell'investimento e questo accrebbe la nostra reputazione. Quindi il we serve è la nostra identità e quindi onorando quella nostra identità otteniamo dei primati. Una conclusione, ha detto Flora che vengo dall'Emilia, vengo dall'Emilia soprattutto in quello che lionisticamente parlando è considerato il distretto del tricolore. Di fatto Ferrara, Bologna, Modena e Reggio furono le quattro città che a suo tempo diedero origine alla Repubblica Cispadana in cui è nata la prima bandiera nazionale tricolore bianca, rossa e verde.



Quest'anno nei 150 anni dell'Unità nazionale il 2 giugno festa della Repubblica abbiamo organizzato un evento che vorrei citare e lasciarvi un ricordo in un dischetto al vostro governatore: nella città di Modena si è tenuto un defilamento della più lunga bandiera del mondo camminante. È sfilato per le vie della città un tricolore di 1.797 metri a ricordo dell'anno in cui il 7 gennaio per la prima volta fu decretata la bandiera tricolore della Cispadania, il tricolore che poi è diventato italiano. Questa bandiera è stata portata da circa 2.000 persone per un percorso di 4.500 metri e 72 associazioni hanno dato la loro adesione a questa iniziativa lionistica, dall'Associazione Nazionale degli Alpini alle bocciofile locali. Però è stata una partecipazione corale in cui i Lions hanno saputo fare da capofila e in tutte le vie della città la popolazione applaudiva il percorso di questo tricolore. Io desidero lasciarvi il ricordo perché le immagini sapranno darvi la percezione che le mie parole non possono trasmettervi. Questo evento ha raggiunto il risultato della citazione nel Guinness dei primati proprio perché quel tricolore che è sfilato quel giorno è stato la più lunga

bandiera marciante del mondo. E vi do un particolare che ha un significato profondo secondo me per quello che può essere lo sviluppo della nostra società. Gli ultimi metri di quel tricolore sono stati portati dai rappresentanti della comunità cinese e ghanese di Modena, una forma di integrazione rispettosa della nostra identità. Grazie

Flora Lombardo Altamura: Amici siamo stati brevi. Vi abbiamo detto quello che abbiamo continuato a fare nei dieci anni, l'anno prossimo faremo il nostro decennale, in questi anni da Past. Essere Past è bello, non è brutto, è bellissimo perché noi ritorniamo nei nostri club, ritorniamo a sederci da quella parte, ritorniamo a vedere e ad ascoltare quello che fanno i nostri presidenti e, se interpellati, daremo una nostra parola sempre. Però sempre con molta semplicità e umiltà perché dobbiamo permettere a tutti di fare la loro esperienza e quindi noi solo supportiamo chi ci chiede qualche cosa. E poi il nostro anno è stato il nostro anno dove non c'è stato nessun "io" proprio nessuno, vi assicuro. Ed ecco perché dopo dieci anni voi mi direte, Flora ma manca qualcuno. Certo manca qualcuno, gli anni sono passati, qualcuno ci ha lasciato. Ieri sera che abbiamo avuto la nostra serata della festa degli auguri erano con noi le mogli di questi amici che ci hanno lasciato per testimoniare l'affetto e il legame al gruppo. Solo il pensiero mi fa venire le lacrime agli occhi e oggi qualcuno è anche assente perché purtroppo non sta bene però siamo tutti vicini, ci siamo sentiti per telefono, ci siamo fatti l'applauso, ci siamo mandati gli auguri e quindi sono sicura che la prossima volta saranno con noi. Allora nessun io, ma noi lavoriamo per amore di questa grande associazione che ci ha dato e ci darà sempre tanto. Grazie Danilo, grazie assai. Io voglio darti il guidoncino del mio anno e poi lo vorrei dare ai Governatori del tuo grande Distretto, un Distretto bello, su cui leggiamo sempre qualcosa di positivo che fate continuamente dove Francesco Peronese che è il più vicino a noi del vostro Distretto ci parla sempre con tanto entusiasmo e tanto amore. I vostri vice, io vedo seduta Letizia. Letizia la devo per forza salutare, le devo dare un bacione grande così dopo che sono stata Presidente del Consiglio con Letizia, ha lavorato per il comitato per le donne, un comitato che ci ha visto anche realizzare abbastanza perché devo dire che col passare degli anni questo tavolo non è più stato solo al maschile ma anche al femminile. Grazie





Danilo Francesco Guerini Rocco: Grazie Flora e grazie a tutti voi cari Past Governatori. Mi avvio alla mia conclusione innanzitutto con una nota di servizio tra poco troverete allestito nell'altra sala un pranzo. Vorrei che per almeno una volta si provasse ad essere Lions più dei Lions. Invito tutti i Soci che hanno prenotato a fermarsi e mi scuso con gli altri che non avendo prenotato non avremo un posto per loro. Cosa dire? Ho sentito tanto. Posso garantirvi una cosa cari amici il tom-tom questo distretto ce l'ha. Il tom-tom che indicava la necessaria rotta etica è stato distribuito, incorniciato attraverso la copia del nostro codice etico comportamentale a tutti i nostri Officer all'inizio dell'annata. Sono sicuro che questo tom-tom etico permetterà di districarci in questo travagliato periodo permettendoci di distinguerci nel servizio. Ho colto nel vostro intervento tante cose di cui abbiamo discusso, tanti messaggi che porto nei club durante le mie visite, ho colto soprattutto l'amore, l'amore per la nostra associazione. Sono parecchio in sintonia con chi ha parlato di una missione, di una religione, relandosi al lionismo. Io ci credo, da cui il motto del presidente internazionale. Devo scusarmi con tutti voi perché contrariamente al solito abbiamo sfornato di mezzogiorno. Penso però ne valesse la pena. Vi chiedo scusa. E un applauso. Abbiamo sfornato per poter dare contenuti, per poter dare concetti, valori, per poterci permettere di essere Lions tra i Lions. Non avete visto una volta questa mattina il Cerimoniere fare pressioni su nessuno di voi, sui tempi per gli interventi. Questo grazie al grande Cerimoniere Giancarla Mantegazza. Questo però anche grazie a tutti voi perché nel rispetto del Codice Etico avete saputo capire, da soli, quando il basta era necessario. Abbiamo portato tanti valori, abbiamo portato formazione, abbiamo portato la possibilità di conoscere i nostri service, abbiamo avuto il piacere di mettere sul tavolo quello che abbiamo fatto, perciò passando di fatto dal lionismo delle parole al lionismo dei fatti, delle azioni di servizio realizzate. Ho sentito parlare del comportamento etico dei soci e sono entusiasta di sentire parlare di questo aspetto fondante della vita associativa, sono entusiasta. Abbiamo bisogno di sottolineare quella reciprocità di cui vado parlando, che deve portarci a pensare prima di fare qualcosa se lo stesso atteggiamento riferito a noi ci può fare piacere. Perciò non esistono scherzi o scherzetti esiste semplicemente la correttezza etica. Bene, avete visto anche una cosa strana oggi, il mio posto, quello al centro del tavolo, lasciato libero, occupato da chi interveniva. Questo per me è un segnale molto importante. È il segnale che il Governatore non è altro che il coordinatore né più né meno quello che vi ha detto Flora pochi minuti fa. Voi lo avete visto messo in pratica con la possibilità per tutti i soci che sono intervenuti di venire qua parametrando con quel difficile equilibrio che, da seduti in platea, rende tutto facile ma che in piedi, davanti a quasi 160 persone cambia le sensazioni. Vi chiedo solo un grande favore. Durante le feste di Natale e durante i meeting che andremo a concludere date tanto così di attenzione al problema degli alluvionati. Pensate che si può fare una festa leggermente sotto tono, non di molto, di uno spicchio. Si può pensare di risparmiare qualcosa per fare in modo che il fondo già cospicuo che abbiamo predisposto si possa incrementare. Questo come segnale di attenzione a degli amici che oggi sono gli altri, ma non vorrei mai, un giorno dover dire essere noi. Perciò ricordiamoci che spesso e volentieri, per non dire sempre, gli altri siamo noi. Devo fare un grosso ringraziamento al Governatore Svizzero 102 C Marco Lucchini, per essere stato con noi e per aver accettato addirittura di doversi allontanare dal tavolo della presidenza. Le stesse scuse le formulo a Gino Magrini Fioretti, Presidente del Consiglio dei Governatori, ai miei vice Governatori ed a tutto il Gabinetto. Ma credo che questa sostituzione era dovuta. Vi chiedo un applauso per loro. Ora una persona che ha reso possibile questo incontro, una persona che ha reso possibile questo sogno, che ha reso possibile per noi essere oggi qui in questa sala ma soprattutto avere questo patrimonio di esperienza. Vado dicendo che la nostra Consulta dei Past Governatori vada regolamentata e normata perché è un valore inestimabile. Questo valore è all'ennesima potenza qua. Francesco, il Past Governatore Francesco Peronese un applauso a te. Grazie. Ti siamo grati per questa opportunità.

Francesco Peronese: Grazie. Credo che debba io molto a voi perché mi avete consentito di avere l'onore di ospitare, anzi questo luogo ha l'onore di ospitare il Gotha di questo club di servizio e fin quando sarà possibile e fin quando potrò, mi auguro per molto, sarò sempre onorato che questi momenti veramente formativi della nostra grande associazione possano svolgere e dare lustro a questi ambienti. Vi aspetto sempre tutti e con molto entusiasmo. Grazie





Daniilo Francesco Guerini Rocco : Grazie Francesco. Ora siamo davvero alla conclusione. Giancarla, insostituibile compagna di vita e Cerimoniere eccelso voleva farmi mettere i pantaloncini corti, voleva obbligarmi a salire sul tavolo, perché devo leggervi la poesia. Perciò comincio, portandomi avanti, a chiedervi scusa se la mia capacità di farvi sorridere questa volta non sarà ai massimi livelli. Primo pecca, non la ho studiata a memoria e lo dichiaro pubblicamente, di conseguenza la leggerò.

Titolo: “Como nel comò” di Gianni Rodari

*Una volta un accento, per distrazione cascò,
sulla città di Como mutandola in comò.
Figuratevi i cittadini comaschi, poveretti:
detto e fatto si trovarono rinchiusi nei cassetti.
Per fortuna uno scolaro rilesse il componimento
e liberò i prigionieri cancellando l'accento.
Ora ai giardini pubblici han dedicato un busto
“A colui che sa mettere gli accenti al posto giusto.”*

Auguro Buon Natale a tutti, un Felice anno nuovo.





Crociera 20 maggio 2012

PREZZI

(per persona in euro)

Cabina interna	Cat. I1	330
Cabina interna	Cat. I2	360
Cabina esterna	Cat. E2	430
Cabina con balcone	Cat. B1	460
Cabina con balcone	Cat. B2	490
Cabina con balcone	Cat. B4	550
Cabina con balcone	Cat. B7	620

SUPPLEMENTI

Tasse portuali	90
Doppia uso singola	quote da catalogo
Contributo LCIF	50

IN CABINA TRIPLA/QUADRUPLA

Adulti 3° - 4° letto	200+ tasse
Ragazzi inferiori 18 anni	gratis + tasse

**Saranno organizzati trasporti
in pullman per Savona
non compresi nel prezzo**

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

- **Lion Anna Saettone** Tel. 335 6271001
e-mail : anna.saettone@libero.it
- **Lion Iris Alemanno** Tel. 338 6305093
e-mail : alemano.crociera12@libero.it
- **Lion Simonetta Bollorino** Tel. 345 7075555
e-mail : simonettabollorino@libero.it
- **Mara Mori** Tel. 3409099117
e-mail : mara.mori_1948@libero.it

**L'offerta è valida fino al
15 dicembre 2011**

**Numero di posti limitato:
si consiglia di prenotare al più presto**



**Lions Clubs International
FOUNDATION**

Uno dei modi più importanti in cui i Lions fanno la differenza nella comunità e nel mondo è attraverso la Fondazione di Lions Clubs International (LCIF), l'organizzazione filantropica ufficiale di Lions Clubs International. Con i fondi della LCIF, i Lions portano avanti i progetti umanitari su larga scala, nella loro comunità. Ogni dollaro donato alla Fondazione va direttamente a un sussidio, mentre i costi amministrativi sono pagati con gli interessi sugli investimenti. Il supporto dei Lions è fondamentale perché la maggior parte dei ricavi della LCIF proviene direttamente dai Lions.

Dalla sua nascita nel 1968, la LCIF ha assegnato quasi 10.000 sussidi per un totale di 700 milioni di dollari.

La L.C.I.F è

- Un leader globale del servizio umanitario.
- Lions che assistono altri Lions nel servire il mondo.
- Lions che servono le loro comunità.
- Lions che servono le comunità mondiali



**Lions Clubs International
FOUNDATION**



LA CROCIERA DEI LIONS A FAVORE DELLA FONDAZIONE LCIF

Partenza da Savona 20 maggio 2012

Giorno	Località	Ore
1	Savona	17
2	Barcellona	14-20
3	Palma di Maiorca	08-17
4	Ajaccio	14-20
5	Marsiglia	09-18
6	Arrivo a Savona	09



LIONS CLUB INTERNATIONAL

**CROCIERA
NEL MEDITERRANEO
CON COSTA ATLANTICA**

Partenza da Savona
20 maggio 2012

**A FAVORE DELLA
FONDAZIONE LIONS LCIF**



**Lions Clubs International
FOUNDATION**

*Diamo la Vista.
Sosteniamo i Giovani.
Forniamo Soccorsi di
emergenza in caso di Disastri.
Combattiamo le Invalidità.
We Serve.*





SERVICE PROGETTO MARTINA L'INCONTRO COI RAGAZZI DEL COLLEGIO ROTONDI PER PARLARE DI LOTTA CONTRO I TUMORI

Finalmente siamo partiti!
Il 30 novembre si è svolto il primo incontro con un gruppo di studenti del terzo anno delle scuole superiori presso il Collegio Rotondi di Gorla Minore.
Il Progetto Martina ha trovato ampi consensi nel nostro Club fin da subito e prima che diventasse Service Nazionale: farci “cavalieri nella lotta contro i tumori con l’arma della cultura”, per usare lo slogan del Lions promotore del progetto a livello nazionale, ha stimolato lo spirito di servizio del Club. Ancora nella scorsa annata dunque (Presidente del LC Busto Host Giovanni Colombo) è stato identificato un referente per attuare questo service. Il referente del nostro Club, Lions Dott. Fabrizio Lupi, ha lavorato di concerto con i referenti dei Lions Club Busto A. Lombardia, Europa Cisalpino, Castellanza Malpensa e Gorla ValleOlona per prendere i primi contatti con gli istituti scolastici interessati e soprattutto per comporre un team medico composto da esperti nel settore della prevenzione e cura delle patologie oncologiche di elevato spessore scientifico.

Il lavoro è stato svolto soprattutto da Fabrizio Lupi del Lions Club Busto Host con passione ed entusiasmo ed oggi al Collegio Rotondi raccogliamo il primo frutto di tanti sforzi.

A scopo cautelativo ed esplorativo abbiamo preferito non coinvolgere subito tutti gli istituti scolastici presenti sul territorio di nostra competenza ma scegliere per il momento soltanto due istituti “pilota” per verificare “in opera” la validità del lavoro svolto ed avere la possibilità di aggiustamenti per il futuro.

Per illustrare ai circa 50 ragazzi del Rotondi le varie tipologie possibili di tumori, Fabrizio Lupi ha reclutato altrettanti specialisti medici di notevole livello professionale per ogni singola neoplasia.

I lavori sono iniziati con l’intervento dello stesso Fabrizio Lupi che, in quanto egli stesso medico, ha introdotto l’argomento in termini generali, insieme al Lions Dott. Adelio Colombo del Lions Club Gorla Valle Olona.

A seguire gli interventi di:

- Lions Prof. Luigi Spreafico, del Lions Club Busto A. Host, già primario di Medicina Nucleare dell’Ospedale di Legnano, che ha relazionato sul tumore alla tiroide.
- Dr. Giovanni Trotti, Dirigente medico in oncologia presso l’Ospedale di Busto A., sul tumore alla mammella.
- Dr.ssa Elena Corradini, ginecologa presso la Clinica Mater Domini di Castellanza, sul tumore del collo dell’utero.
- Dr. Dario Tommasini, primario di Dermatologia presso l’Ospedale di Busto A. sul melanoma cutaneo.
- Dr. Carlo Buizza, primario di Urologia presso l’Ospedale di Busto A. sul tumore al testicolo





Lo scopo del Progetto Martina è quello di fornire ai ragazzi delle informazioni sulle principali forme tumorali che possono insorgere anche in giovane età, saperle riconoscere e soprattutto prevenirle.

È stato chiesto ai medici relatori, infatti, di non tenere una relazione scientifico/accademica ma piuttosto pratica ed educativa sulle cause principali scatenanti il tumore affinché i ragazzi ne prendano coscienza. È emerso che modificando stili di vita errati si può abbassare il rischio di contrarre il tumore anche del 30/40%.

È stato poi chiesto agli specialisti di sottolineare l'importanza della diagnosi precoce. È emerso che in campo tumorale non c'è nulla di più importante di una diagnosi precoce del male per intervenire prontamente con cure appropriate che possono garantire possibilità di guarigione altissime che si abbassano significativamente col passare del tempo.

In sostanza il messaggio importante che è stato trasmesso, e che è poi lo spirito che anima il Progetto Martina, è che se è vero che purtroppo il tumore esiste ed è sicuramente una patologia preoccupante, è altrettanto vero che se lo si conosce, si ha dunque un minimo di cultura del tumore, allora lo si può sconfi-gere. Dal tumore si può guarire.

L'incontro si è concluso fra gli applausi dei ragazzi. Dai primi riscontri raccolti, i ragazzi hanno giudicato utili ed interessanti le notizie ricevute. Benché l'incontro fosse durato già due ore piene, i ragazzi avrebbero voluto fermarsi di più, consapevoli che sull'argomento ci sarebbe stato ancora molto da dire. È stato poi distribuito loro lo specifico questionario previsto dal Progetto per raccogliere giudizi e commenti e per valutare il livello di apprendimento sull'argomento dibattuto.

Anche il personale docente del Collegio Rotondi ha elogiato il servizio reso dai Lions, riconoscendo nel service una significativa e valida opportunità di crescita culturale ed umana per i ragazzi.

Siamo soddisfatti per aver dato vita ad un service d'opinione importante che ha portato utilità ai ragazzi e ha dato un'ottima visibilità lionistica ai Club organizzatori. Appuntamento dunque al prossimo incontro programmato sul Progetto Martina per il prossimo gennaio al Liceo classico e linguistico Crespi di Busto Arsizio sempre con entusiasmo ed impegno. In due sessioni incontreremo oltre 180 ragazzi per discutere questa problematica tanto, forse troppo, temuta spesso proprio a causa di una mancanza di informazione.

Mario Gallazzi
Lions Club Busto Arsizio Host





DAL NOSTRO DISTRETTO

LIONS CLUB ARSIZIO HOST A ME GLI OCCHI

Sono 15 le scuole dell'infanzia di Busto Arsizio (la quasi totalità) che quest'anno hanno aderito alla iniziativa "A me gli occhi" promossa dal L.C. Busto Arsizio Host e dal L.C. Busto Arsizio Lombardia.

Partita nel 2008, grazie alla meticolosa ed appassionata opera del Lions Fabrizio Lupi, che ne è tuttora il responsabile, ha riscosso sin dall'inizio un grande successo.

In che cosa consiste ?

Sostanzialmente si tratta di una campagna di screening, totalmente finanziata dai due L.C. citati, finalizzata ad identificare l'eventuale presenza di quel disturbo della vista chiamato comunemente "occhio pigro" e, più scientificamente, ambliopia. Si tratta di un difetto relativamente diffuso (colpisce il 3 - 4 % della popolazione infantile), che può essere curato abbastanza facilmente se scoperto per tempo, ma che al tempo stesso è subdolo, in quanto non si manifesta con la stessa evidenza di altri difetti della vista.

Ecco perché l'iniziativa è rivolta ai bambini e alle bambine dell'ultimo anno delle scuole d'infanzia.

Personale specializzato e attento al modo di relazionarsi con i bambini di quell'età effettua, con apposite apparecchiature, delle visite mediche preventive presso la sede delle scuole d'infanzia.

La scelta di effettuare le visite direttamente presso la sede delle scuole d'infanzia ha il grande vantaggio di "sdrammatizzare" la visita stessa, rendendola simile a un gioco per i piccoli che la affrontano nel loro ambiente normale, alla presenza delle loro "signorine".

Al termine della visita viene compilata una scheda, destinata al genitore, che riporta gli esiti dei diversi test e, laddove si sia riscontrato un potenziale problema, l'invito a far eseguire una visita più approfondita dall'oculista di fiducia.

Nelle prime tre edizioni sono stati visitati in totale circa 1.500 bambini e bambine.

Quest'anno verranno effettuate altre 580 visite, di cui 210 già eseguite nel periodo settembre-novembre.

Davvero confortante e motivante l'apprezzamento caloroso espresso sia dai genitori che dagli istituti, che ormai, al termine dello screening, fanno una sola domanda: "Lo farete anche l'anno prossimo, vero?"

Mario Gallazzi
L.C. Busto Arsizio Host

LIONS CLUB LUVINATE CAMPO DEI FIORI Progetto Teatro Scuola

Il Progetto consiste nel creare delle classi di teatro nelle singole scuole medie superiori e di realizzare per ogni classe una rappresentazione teatrale del geniale Gilberto Govi a cui invitare genitori e alunni della stessa scuola.

L'idea è supportata dal personale interesse dell'attore Max Cavallari per la figura di Gilberto Govi, fondatore del teatro comico dialettale genovese.

Una giuria sceglierà la migliore classe che verrà premiata durante la serata finale che vedrà la partecipazione attiva della compagnia teatrale di Max Cavallari.

Inoltre seguendo le linee di principio del progetto nazionale Lions "Progetto Martina" e con l'aiuto degli attori professionisti sarà presentato uno sketch durante tutte le rassegne con lo scopo di avvicinare i ragazzi alla conoscenza e/o prevenzione dei tumori, temi molto seri, sempre più legati al vissuto di molte famiglie.

Il ricavato di queste rappresentazioni sarà devoluto all'Associazione Laicale Don Luigi Antonetti di Varese, da sempre inserita nel mondo della scuola e attenta a valorizzare tutti gli strumenti educativi capaci di sostenere i ragazzi nello sviluppo culturale, relazionale e sociale. La stessa associazione metterà a disposizione il suo sportello giovani per raccogliere le richieste di maggiore informazioni stimulate dagli sketch e dai pieghevoli del "progetto Martina".

È assodato che la scuola rappresenti per il ragazzo uno dei principali punti di riferimento per quanto concerne l'educazione e la socializzazione, il ponte tra il suo mondo interiore e la realtà che lo circonda. All'interno del percorso formativo il teatro, da anni, si inserisce come supporto didattico fondamentale. Quindi il progetto ha una multipla valenza: ludica, pedagogica, espressiva, formativa, sociale, di prevenzione e benefica.

Il progetto è stato ben accolto dal Provveditore agli studi della Provincia di Varese e dal Sindaco di Varese. In particolare il Provveditore lo ha presentato ufficialmente durante una riunione dei servizi mentre il Sindaco ha promesso il patrocinio e i Teatri di sua competenza.

Anche il Lions Cosimo di Maggio ideatore del "progetto Martina" ha accolto con molto piacere questa nuova forma di "informazione" e ha incontrato personalmente lo scenografo della compagnia teatrale per definire gli sketch da presentare.





LIONS CLUB OLGiate COMASCO

Giovedì 8 Dicembre e domenica 11 Dicembre il Lions Club Olgiate Comasco ha dato inizio alla “Campagna d’inverno” per la raccolta di fondi a favore della Cooperativa L’Ancora, sul progetto denominato “Frutti Minori”, service dell’anno 2011-2012.

Anche questa volta, come per il mercatino d’autunno, due baldi volontari si sono trovati già alle prime ore del giorno a ...
Un momento, procediamo per ordine.

Giovedì 8 Dicembre

Grazie alla disponibilità della proprietà abbiamo allestito un banco all’uscita dello spaccio agricolo “La bella manza” di Lurate Caccivio. Dalle ore 8:00 alle ore 18:00 ininterrottamente siamo stati presenti cercando di raccogliere offerte donando in cambio articoli natalizi (dolci, centri tavola, stelle di natale, panettoncini e tante altre bellissime cose). È stata una giornata piacevole allietata dalla visita di alcuni soci e dalla piacevolissima visita dell’amico del Cernobbio Volodia Luca Venturi con signora, che ancora una volta ci hanno gratificati con la loro simpatia.

Domenica 11 Dicembre

Mercatini Natalizi di Olgiate Comasco.

Come al solito, alcuni “soci volontari” si sono trovati alle prime luci dell’alba a montare i due gazebo magistralmente allestiti dalla moglie del Presidente. Abbiamo venduto di tutto, ma il pezzo forte sono state le sciarpe. “Una sciarpa per l’Ancora” questo è stato il “life motive” della giornata. Eravamo gli unici muniti di microfono e cassa per la musica. Inutile dire che in poco tempo abbiamo accentrato la curiosità dei passanti e dei “collegli mercatari” che alla fine della giornata si sono sentiti in dovere di venire a dare la loro offerta e, cosa molto bella e gratificante, a chiedere: “I Lions ... chi sono costoro?” Con un pizzico d’orgoglio abbiamo sciorinato tutte le belle cose che facciamo, l’aiuto che diamo alla società e l’amicizia che lega i soci dei nostri Club.

È stato un bellissimo esempio di visibilità.

Due giornate in mezzo alla gente comune, che si ferma e ti parla dei problemi di tutti i giorni, che ti spiega che vorrebbe dare di più in questo periodo fa fatica a “tirare la fine del mese”, amici che non sanno del tuo impegno e che con qualche meraviglia ti chiedono: “ma da quanto tempo fai queste cose?”

Cosa dire. È bello sentirsi Lions in queste occasioni, è bello sentirsi orgogliosi di fare cose importanti attraverso gesti semplici che la gente comprende ed apprezza.

Come dissi in occasione dei Mercatini d’autunno a Lurate Caccivio.

Lions tra la gente.

La gente con i Lions.

Francesco Gallo
L.C. Olgiate Comasco





LIONS CLUB PARABIAGO GIUSEPPE MAGGIOLINI

Liniziative comuni, in questo caso organizzate dal Lions Club Parabiago Giuseppe Maggiolini, Pro Loco, Avis e Leo Club Parabiago della Battaglia, ottengono sempre risultati migliori che si amplificano poi quando vengono coinvolti i bambini. Infatti lo spettacolo “La Regina delle Nevi” ha letteralmente gremito la Biblioteca Civica di bambini e genitori che, con largo anticipo sull’orario previsto, hanno cercato di ... prendere posto poiché all’inizio effettivo dello spettacolo alcuni hanno avuto persino difficoltà ad entrare in sala.

Il Lions Club Parabiago Giuseppe Maggiolini e per loro il Presidente di Zona Patrizia Guerini Rocco deve poi un ringraziamento particolarmente caloroso al Corpo Musicale Santo Stefano di Parabiago per la puntualità e la bravura con cui hanno accompagnato a suon di musica il nutrito gruppo di bambini dalla Biblioteca alla piazza Maggiolini per l’accensione dell’Albero di Natale. In piazza poi, le immagini parlano da sole, la presenza della popolazione ha reso l’evento dell’accensione dell’albero accompagnato dalle carole natalizie della banda una vera e propria festa a cui hanno partecipato tutti. Anche il gazebo del Leo Club Parabiago della Battaglia è stato assalito dai presenti ed ha avuto il suo momento di gloria fornendo palloncini e pandorini.

Patrizia Guerini Rocco



La classica visita ai PRESEPI di Gabriella Sechi Metra è stata l’occasione per due Dg di guardare al passato ed al futuro



DAGLI ALTRI DISTRETTI

LIONS CLUB PIZZIGHETTONE CITTÀ MURATA

Cara Lioness, caro Lion,
il Lions Club Pizzighettone Città Murata augura a te e ai tuoi cari un caldo Natale e un sereno anno nuovo.

Ma perché il nuovo anno inizi sotto i migliori auspici, niente di meglio che venire a Pizzighettone per prender parte alla nostra manifestazione gastronomica "La Trìpa de San Basiàn", giunta ormai alla quarta edizione. Vedi i dettagli nel sito www.lionspizzighettone.it (tasto destro / apri in una nuova scheda)

Sabato 21 e domenica 22 gennaio 2012, nelle casematte delle mura spagnole, riscaldate da grandi camini d'epoca.

Ti aspettiamo e intanto ti rinnoviamo i nostri più sinceri auguri di Buone Feste!

Lions Club
Pizzighettone Città Murata
Distretto 108Ib3





COMITATI



GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

3 DICEMBRE 2011

TUTTI INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE: INCLUDENDO LE PERSONE CON DISABILITÀ

Contribuiamo a realizzare una “società per tutti”.

Ad oggi sono ancora tanti gli ostacoli e le difficoltà a cui devono far fronte le persone con disabilità: emarginazione, povertà e disoccupazione ed alti tassi di mortalità; inoltre si assiste ancora ad una loro forte esclusione dai processi civili e politici e con poche voci in capitolo nelle questioni che li riguardano.

Certo che i vostri service in merito saranno sempre più orientati all’abbattimento delle barriere sia tecniche che sociali, colgo l’occasione per porgere i più cordiali Auguri di Buon Natale a voi ed ai vostri cari.

Enrico Demichelis
Comitato Disabilità

N.B.: Sono disponibili i sunti degli argomenti trattati in occasione del Convegno “Ascoltiamo la loro voce – Non dimentichiamoli” organizzato dai Lions del nostro Distretto





Cari amici Lions ed in particolare caro Governatore, nella mia qualità di Officer distrettuale per la cultura, sono lieto di comunicarvi una notizia storica/culturale che pochi conoscono perché da pochi mesi soltanto è stata ritrovata in uno dei tanti archivi del Beato Antonio Rosmini ed esattamente in quello assai modesto sito sul monte Calvario di Domodossola la “NOTIFICAZIONE” che ti allego e che rappresenta a mio avviso una vera “chicca” culturale. Infatti solo poco prima delle ferie dell’agosto 2011 è avvenuto questo ritrovamento ed il documento relativo, assai importante per la cultura del nostro paese, nomato sotto il titolo di “NOTIFICAZIONE”, che ci provenne dal palazzo delle delegazioni di Ancona, il 18 novembre 1848.



Pertanto ti allego questo scritto del 18 11 1848 con cui il delegato A. Zanolini comunicava all’abate A. Rosmini quanto deciso da Sua Santità il Papa Pio IX per la formazione di un nuovo gabinetto dei ministri, dopo l’assassinio di Pellegrino Rossi. Il giorno seguente a questa grave disgrazia Sua Santità, che abitava al “Quirinale” si preoccupò molto della situazione e pensò di creare un nuovo gabinetto che piacesse alla popolazione che nel frattempo rumoreggiava. Eccoli in grassetto l’elenco dei ministri scritto dal Papa:

- Abate Rosmini, presidente del consiglio dei ministri, con l’incarico della istruzione pubblica**
- Conte T. Mamiani agli affari esteri**
- Avvocato G. Galletti all’interno e polizia**
- Professor Sereni alla Grazia e Giustizia**
- Dottor P. Sterbini al commercio e lavori pubblici**
- Avvocato Lunati alle Finanze**

Firmato G. Galletti

L’abate Rosmini si trovava a Roma ed era locato in quella parte del palazzo Albani da cui poteva udire e vedere il tumulto, fatto anche di spari e di incendi. Si coricò presto appena gli sembrò che tutto fosse ritornato alla normalità. Al suo risveglio aprì la lettera del sopracitato avv. Galletti, e rimase sbalordito nel leggere la Sua nomina a Presidente del consiglio dei ministri, voluta da Sua Santità. Immediatamente prese la decisione di non accettare a qualunque costo l’incarico a meno che il Papa non lo obbligasse con Suo espresso comando all’obbedienza, che avrebbe comunque onorato, anche a costo della Sua vita.

Inviò pertanto subito dal Papa il Suo segretario per sentire il Suo pensiero e capire se l’obbedienza fosse dallo Stesso ritenuta un obbligo. Dopo avere udita la Sua risposta che, pur ritenendo Rosmini in grande considerazione, non sapeva se potesse resistere agli attacchi dei suoi colleghi, senza rimanere da essi schiacciato, decise di non accettare la nomina e, dopo avere accertato che il Santo Padre non gli dava obbligo alcuno, in quella stessa notte si recò al Quirinale ed espresse la sua rinuncia.

Credo sia importante, nell’allegarvi la Notificazione emarginata raccontarvi in sintesi quanto accadde in quel 1948 che sembra vicino a noi per il nostro Risorgimento ma non per le notizie che vi dirò.

Pellegrino Rossi, nato a Carrara il 13 luglio 1787, fu un grande economista, politico e giurista italiano. Era un grande studioso e per la sua grande cultura liberale si trovava negli anni antecedenti il 1848 a Ginevra, in Svizzera, lì richiamato ed eletto cittadino svizzero e pure deputato, per cercare di risolvere una situazione difficile creata dal rapporto tra il governo centrale ed i cantoni. Nonostante il suo indefesso lavoro fu contestato dagli svizzeri e gli toccò rifugiarsi in Francia dove prese la cittadinanza francese e dove arrivò ad essere un importante deputato, quando era presidente del consiglio francese quel personaggio dalla grande cultura che fu, anche se per poco tempo, Guizot. Fu inviato come ambasciatore a Roma per cercare di risolvere la questione gesuitica ma non ne ebbe il tempo perché, mentre era a Roma, si verificarono, si può dire contemporaneamente questi due importanti avvenimenti: l’inizio della vera rivoluzione francese con le conseguenze a tutti note ed il Conclave per l’elezione del SS. padre PIO IX. L’Europa tutta era in subbuglio quando il Papa, appena eletto ed in grande difficoltà, nominò Pellegrino Rossi, ritornato cittadino Italiano, primo ministro dello stato Pontificio. Fu assassinato il 15 11 1948 mentre era sulle scale del palazzo della cancelleria. Da tutte queste notizie si comprende che il Beato Rosmini, per un solo giorno fu pure presidente del consiglio dei ministri dello stato Pontificio e amato da Sua Santità il papa Pio IX. Avvelenato, per amore della sua Italia dagli austriaci, ecco le sue ultime parole al grande amico Manzoni che, sul letto di morte, gli chiedeva: che faremo senza Lei ed ecco la risposta: “ADORARE TACERE GODERE”, come a dire una obbedienza cieca ed assoluta alla Chiesa, definita dal Manzoni “del sangue incorrumpibile conservatrice eterna”.



Domenico Bianchi



Pensieri sul discorso del past direttore internazionale e sull'etica lionistica

Cari amici Lions, in questo periodo dei morti (così a Legnano vengono nominati i giorni che iniziano il 01.11. e terminano con la festa di S.Magno, patrono della città, è d'obbligo fare in esso una visita al camposanto e, nel ritorno, fermarsi presso la casa di qualche amico, forse Lions, per raccontarci le ultime vicende lionistiche e non. Gli uomini anziani preferiscono raccontarsi le cose belle e brutte del passato da loro vissuto con una alternanza di avvenimenti buoni e cattivi raccontandosi tra loro e meglio se dinanzi ad una buona bottiglia di moscato. Ebbene io ho invitato a casa mia, dopo la visita al cimitero, alcuni di essi ed all'inizio si è parlato di come siano mutati "i valori" che una volta chiamavamo "irrinunciabili" per la nostra vita e che sono poi quei valori per cui il Santo Padre oggi si impegna moltissimo. Insieme li abbiamo nominati tutti e suddivisi in tre categorie:

- A) Difesa della vita umana dalla nascita alla morte
- B) Difesa del matrimonio monogamico tra uomo e donna
- C) Difesa della libertà di educazione

Ciascuno di noi ha ricordato la morte dei propri parenti stretti, la protezione della vita, del matrimonio religioso e dell'educazione che la famiglia deve dare ai propri figli ed in questa discussione il tempo ci è volato via, ma uno di essi, Lions come il sottoscritto, ha desiderato che si parlasse pure della nostra associazione internazionale, dei suoi scopi e delle regole che gli uomini, quando sono più di uno, debbono adottare per formare una iniziale e pur piccola società.

Prese la parola uno di essi da poco tempo non più Lions, perché si era dimesso, ed insieme decidemmo di osservare bene l'organigramma di un distretto per vedere se, qualche volta, può capitare che esso sia per qualcuno lo strumento adatto per apparire, farsi notare, peccando di superbia e vanità. Un secondo amico, tuttora Lions e da parecchio tempo, mi dice di osservare che la nostra etica si basa su alcuni punti chiave che non possono essere demandati perché rappresentano quei valori irrinunciabili per cui si sono dati da fare chi, assai prima di noi, li ha ben considerati. Chi non li osserva, se è un uomo per bene, dovrebbe andarsene di sua iniziativa o essere cacciato dalla nostra associazione (v. in partibus infidelium di Pino Grimaldi). Tra di noi diciamo ora: abbiamo da poco ascoltato le parole del Past Direttore internazionale per il congresso di autunno, dissi, e le avete comprese? Poco, mi risposero quasi tutti ad una voce e non dovevano forse essere confortanti per dei semplici Lions come siamo noi? A me, al contrario, non sono piaciute, dissi loro perché mi sono sembrate dette in politichese, vale a dire in quel linguaggio di difficile comprensione cui ci hanno abituato i politici per ascoltare i loro discorsi; una alternanza di dico e disdico ma che a me, proprio per questo, o non le ho ben comprese e me le farò ripetere da un Lions più importante di me, oppure non mi sono proprio piaciute. Dice, in sostanza, che l'organigramma consente di avere la certezza che i Lions e i club del distretto possono contare su soci che per un anno hanno accettato di essere al loro servizio, e primo tra essi il Governatore con la sua squadra. Cambia pertanto il modo di utilizzare questo strumento: non più vetrina ma abbecedario per trovare risorse e punti di riferimento." Ma per chi? Dico io. Sarò chiamato pure un "rompiscatole" ma i discorsi generici li ho sempre combattuti nei miei numerosi scritti su Vita Lions e per i quali ho avuto gratificazioni pur dall'unico presidente internazionale italiano. "Bene dicisti" mi disse uno degli amici Lions tra un bicchiere e l'altro di moscato, la pensiamo forse proprio come te ma ora vorremmo sentire la tua opinione nei confronti della nostra etica. Ed io: permettetemi, prima, di chiedervi: quanti sono i soci che, alla nostra veneranda età, sono ancora nel vostro club, non essendosi dimessi? E perché si sono dimessi? Risposta: perché il Lions Club sembra accettare di malavoglia chi ha dato tanto da giovane e li scarica volentieri quando invecchia. Oggi ai giovani non piace osservare la curva d'esperienza degli anziani ma piace agire con tanta supponenza che diventa volentieri superbia, contraria allo spirito della nostra etica e di tutte le etiche morali esistenti. Inoltre, per chi fa fatica a muoversi, non esistono dei comitati per i disabili, ci chiediamo? Se si non potrebbero darci una mano? Come al solito i Club con modeste cifre aiutano i bisognosi di paesi poveri riempiendosi d'orgoglio, e per gli altri si dice "chi ha dato ha dato, scurdiammoce d'u passato". Ed io: ve lo ho detto che per arrivare al club Lions dove sono ora ho dovuto stare per qualche anno in un secondo club in cui le donne erano accettate e comprese ma non era adatto a me che, pur anziano, desideravo far notare ancora la mia vocazione al servizio? Infine arrivai al mio terzo club Lions dove le donne sono accettate e valutate ed anche per la loro cultura. A questo punto un terzo compare di bevuta moscatina a me: e non ti è mai successo niente di sgradevole così da farti desiderare di non essere un Lions? Sì, parecchie volte la maleducazione ha trionfato nei miei confronti ma mi sono sempre detto: resisti e fai notare come era ed è la vera educazione comportandoti come avevi appreso da Monsignor Della Casa e dal suo "Galateo". Ti posso fare parecchi nomi di persone che, non più giovanissime non accettano i comportamenti dei giovani d'oggi e se ne vanno dal Club. Questa dunque è la vita dei Lions anziani, se non vogliono dimettersi, mi chiesero? Non sempre è così e ve lo posso assicurare avendo vissuto la mia anzianità lionistica in ben tre diversi club. Ad esempio, in quello attuale dove ancora sto dimostrando la mia vocazione al servizio, il governatore, giovane come i miei figli ed al quale, per il suo agire concedo il mio affetto come ad uno d'essi, ha cercato di dare ai soci la mansione che maggiormente è loro confacente e non obbliga gli anziani ad una presenza continua ma permette loro di lavorare pure a casa. Posso in verità dirvi che in questo club ci sentiamo tutti come fratelli anche se nella vita si deve pur bere qualche calice amaro e saper sopportare. Chi è cattolico è forse avvantaggiato se pensa che a Cristo già steso sulla croce i soldati romani volevano dar da bere, con una spugnetta dell'aceto misto col miele, ma lui lo rifiutò, e morì! Sic!! Sei stato proprio fortunato nella scelta di questo club mi dissero, ed essendosi fatto buio ritornarono alla loro casa. Termino augurandovi ogni bene.

Domenico Bianchi
Responsabile Comitato cultura
L.C. Saronno del Teatro





Da un racconto un metodo di vita e la mia sensazione sulla “lussuria” nella Divina Commedia

Cari amici Lions, voglio oggi parlarvi di filosofia spicciola, narrandovi quanto disse ai suoi allievi liceali un professore di filosofia al termine dell'anno scolastico e successivamente chiedendovi se voi pure, nello studiare Dante Alighieri, avete avuto delle perplessità nel vedere collocati alcuni dannati in un girone, a mio avviso, non idoneo per le loro colpe. Premetto, a proposito del grande poeta, che ho avuto la fortuna, facendo il liceo classico al collegio Rosmini di Domodossola, di avere ascoltato i poeti e i letterati italiani di quel periodo recitare parecchie parti della divina commedia e dell'Alcione di d'Annunzio. Erano infatti a Domo sia Pastonchi che Contini e Rebora.

Se mi seguirete con un poco di pazienza cercherò di farmi capire meglio. Inizierò da quanto disse ai suoi allievi un professore di filosofia al termine dell'anno scolastico, quando cioè i professori ed alunni potevano parlare così come un padre ai propri figli. Chiese ad un allievo, appassionato di golf, di dargli delle palline di questo sport per riempire con esso un vaso vuoto. Riempitolo, chiese agli allievi: è proprio ripieno il vaso? Risposero di sì. Allora chiese ad un altro allievo, il cui padre era un muratore, di portargli un poco di ghiaia e, ricevutala, la buttò sopra le palline di golf ed essa passando dalle fessure create dalle palline di cui sopra si posizionò sul fondo del vaso. Chiese allora agli allievi: è pieno il vaso? Risposero di sì. Chiese allora ad un altro allievo di fargli avere della sabbia finissima che in gergo si chiama litta e, ricevutala, la buttò sopra le palline e la ghiaia ed essa, passando tra i vari spazi creati si posò proprio sul fondo del vaso. Chiese agli alunni se fosse ora pieno il vaso ed essi si misero a ridere mentre il professore diceva loro: cari amici, vi spiegherò il perché ho fatto tutte queste operazioni. Ecco, pensateci bene: le palline da golf sono le cose veramente importanti per voi quali ad esempio la vostra famiglia, i vostri bambini, la vostra salute, i vostri amici, la vostra passione, vale a dire tutte quelle cose che se, per una causa qualsiasi, doveste perdere, la vostra vita ne soffrirebbe molto. I sassolini della ghiaia sono le altre cose importanti come ad esempio il lavoro, la casa, la macchina ecc. La sabbia fine conta assai poco. Se nel vaso avessi messo la sabbia per prima e subito dopo la ghiaia non ci sarebbe stato spazio per le palline da golf. Quanto sopra accade pure per la vita e cioè se spendete tutto il vostro tempo per le cose piccole non ne avrete più per quanto è veramente importante per voi!

I giovani compresero e ne fecero buon uso. Per il Lionismo capita la stessa cosa, vale a dire che i Governatori e gli Officer di club e di distretto debbono imporsi di fare le grandi cose e quindi dare la preferenza a tutto ciò che può portare al loro realizzo; fare pertanto per primo le grandi cose trascurando tutte le altre, pur mettendo in tal modo in crisi il loro “ego”, se esso è ripieno solo di orgoglio e manca di umiltà. Se non mancherà loro la “vocazione al servizio” noterete in essi trionfare il desiderio di rendere grande il club o il distretto da loro diretti pensando e realizzando grandi cose sempre verificando che esse servano veramente a chi ne abbisogna e non all'aumento della loro superbia e/o vanità.

Cambio ora argomento e passo a parlarvi della “Divina Commedia” scritta da quel grande italiano che fu Dante Alighieri e che certamente, chi un poco di più e chi un poco di meno, tutti ben conoscete.

Mi soffermo su uno dei canti che ai miei tempi gli studenti del Liceo classico studiavano a memoria. (il liceo scientifico non era ancora nato). Io ad esempio so ancora recitare a memoria alcuni brani di Ulisse e Diomede, del conte Ugolino e quasi intero quello che maggiormente mi affascinava e cioè quello di Paolo e Francesca (canto V°-Inferno). Questo magnifico canto narra dei Lussuriosi e non ho ancora capito il perché il divino poeta l'avesse posto prima dei golosi (canto sesto -3° cerchio con Cerbero che cura che i dannati non scappino mentre sono colpiti da una grandinata tremenda con pioggia e fango che non cessa mai, forse non dissimile dai disastri ecologici di oggi in Liguria ed in Sicilia). I giovani collegiali liceali di una volta si confessavano sovente scegliendo tra i Padri quello che ritenevano più adatto a comprendere il loro peccato più grave che era il desiderio sessuale represso. La golosità non esisteva nei collegi perché eri obbligato a mangiare quello che ti davano o a saltare il pasto se non ti piaceva.

Quando il grande Poeta vede ad esempio Paolo e Francesca turbinare per la grandissima bufera che è continua in quel girone chiede a Francesca cosa è capitato e lei glielo dice con le famosissime: “amor che al cor gentile ratto s'apprende” e “amor che a nulla amato amar perdona”... cioè spiega così bene cosa è occorso a Paolo ed a lei che al termine della spiegazione Dante, commosso, non sa resistere al pianto e cade svenuto a terra “come corpo morto cade”. Così termina questo canto e Dante e Virgilio si apprestano ad entrare in quello successivo con Dante che ancora non si è ripreso dalla commozione e dallo svenimento di poco prima.

Penso ora io: Non può essere che Dante abbia avuto moltissimi desideri carnali in terra (v. le rime petrose) e che solo la conoscenza di Beatrice e dell'“amor puro” lo abbia reso tranquillo e sereno? Il divino poeta accenna all'amor carnale pure nel Purgatorio e solo quando Matelda (nessun sa ben dir chi era), lo presenta a Beatrice al suo arrivo in Paradiso egli pensa solo a quell'amore superiore di cui essa è colma, non dissimile da quello della Madre di Dio, a cui San Bernardo rivolge quella preghiera famosissima, nota a tutti. Ognuno di voi, cari amici la può pensare come vuole ma non dubiterà mai della grandezza del più grande poeta dell'umanità.

Domenico Bianchi
Responsabile Comitato cultura
L.C. Saronno del Teatro



Domenico Bianchi
Lions life membership MJFP
lions club Saronno del Teatro

Madonna della Pazienza
Sita nel collegio Rosmini di
Domodossola
Preghiera di Padre Reborà

LA MADONNA DELLA PAZIENZA

"O Madre della pazienza, per la Passione di Gesù in cui siamo figli e fratelli, fa' che, correndo a Te nei momenti di sfiducia, sentiamo la pace infusa dallo Spirito Santo in chi confida unicamente nella provvidenza del Padre.

Sia anche in noi, o dolcissima Mamma di Paradiso, quella pazienza che, vivificando l'anima nel Preziosissimo Sangue del misericordioso amore, la matura in frutti di carità eterna.

Madonna della Pazienza, Tu che hai mostrato come il Signore sia vicino ai tribolati di cuore, ottieni che noi stiamo nella prova con te sempre più uniti a Lui, perché i nostri nomi siano trovati scritti nel Libro della Vita.

Madre della Pazienza, prega per noi."

Padre Clemente Reborà



Copia della Madonna della Pazienza sita in "cà di Bianchi" a S.Giorgio su Legnano

Festa degli auguri-Lions Club Saronno del Teatro
Ristorante Schuman di Legnano

sonetto caudato a ricordo del S.Natale 2011

L'avvento sta finendo e siamo felici
d'attendere insieme Gesù Bambino
man nella mano che siamo tutti amici
e non disattendiamo l'ordine divino

che è quello di fare e non di parlare,
pensando a chi invece soffre più di noi.
Se un aiuto a loro possiamo dare,
diamolo, pur poco. Dà quel che puoi !!

Il riscontro divino noi troveremo
nell'aiuto ai nostri cari,
che in spirito sentiremo sempre vicini.

Allegramente, o ; se sempre ci ameremo
spariranno da noi i bocconi amari
lieti facendo i fratelli bambini.

***Scambiamoci gli auguri con amore
affidandoci a Gesù ed al Suo cuore !!***

Domenico



© WWW.PRESEPIO.IT - AIAP



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

MULTIDISTRETTO LEO 108 I.T.A.L.Y.

DISTRETTO LEO 108 Ib1

ANNO LIONISTICO 2011/2012

PRESIDENTE JACOPO RONCHI



IL DISTRETTO LEO 108 Ib1 APRE L'ANNO SOCIALE

Leo Club Italiani, durante l'intero mese di Dicembre 2011, hanno organizzato nelle diverse piazze delle proprie città una raccolta fondi tramite l'offerta degli splendidi e gustosi "PandoLeo", i pandorini a favore del progetto nazionale Lions-Leo "Bambini nel bisogno, tutti a scuola in Burkina Faso".

Il progetto è stato ideato e studiato nel 2007 per combattere la piaga dell'analfabetismo e dare risposta al bisogno di istruzione di molti bambini. Obiettivo del progetto è di finanziare la costruzione di 40 scuole in Burkina Faso in modo da garantire il diritto all'istruzione per la popolazione burkinabè sotto i 15 anni di età, che rappresenta il 50% del totale del Paese.

Soltanto 17 bambine e 36 bambini su 100 frequentano la scuola primaria in Burkina Faso mentre tutti gli altri percorrono ogni giorno decine di chilometri alla ricerca dell'acqua.

La scelta dello stato in cui intervenire è stata dettata da diverse condizioni: in Burkina, come nella maggior parte degli stati dell'Africa, il tasso di scolarizzazione è molto basso inoltre le condizioni di stabilità socio-politica, di partecipazione delle popolazioni e di consenso con le autorità locali hanno reso questo paese la scelta più indicata, grazie proprio alla sua ricettività nei confronti delle iniziative di cooperazione internazionale.

Il progetto ha riscosso un incredibile successo nei 3 anni in cui è stato attivo, i Leo hanno finanziato la costruzione di ben 4 scuole, per un contributo totale di oltre 100.000 euro. L'impegno che ci siamo prefissati per quest'anno è volto sia

al finanziamento dell'arredamento e del materiale scolastico sia alla costruzione in toto di una scuola, con la collaterale costruzione di un pozzo d'acqua.

Grazie a tutti coloro che hanno generosamente contribuito al raggiungimento di risultati straordinari, fondamentali per l'educazione di tanti giovani Burkinabè.

Il Distretto Leo 108 Ib1 ha contribuito con la vendita, nei week-end del 4, 11 e 18 Dicembre 2011, di 1.680 pandorini per un ricavato totale minimo di 4200 euro.

Assieme a noi in questo periodo sono scesi in piazza tutti i Leo d'Italia che hanno profuso il proprio impegno affrontando il freddo ed il clima avverso per dare il proprio effettivo contributo al progetto "Tutti a Scuola in Burkina Faso".

A loro va il ringraziamento del Presidente Distrettuale e dei Colleghi Presidenti componenti del Consiglio del Multidistretto per la tenacia e la voglia di fare dimostrate.

JACOPO RONCHI
Presidente Distretto Leo 108 Ib1
Anno Lionistico 2011/2012

VALENTINA COLOMBO
Addetto Stampa Distretto Leo 108 Ib1
Anno Lionistico 2011/2012





Sono già passati sei mesi.

Tra poco si chiuderà l'anno solare 2011 e per me, conoscendomi, sarà sicuramente necessario trovare un po' di tempo per riflettere su come questo sia trascorso.

Con queste righe vorrei condividere il mio piccolo bilancio su questi primi sei mesi di presidenza del Distretto Leo 108 IB1, sperando di poterne ricavare indicazioni positive.

In precedenti occasioni ho avuto modo di soffermarmi su come, a conti fatti, le premesse fossero buone. Queste erano difatti positive sia dal punto di vista interno, quindi sul lato distrettuale, che dal punto di vista esterno, ossia il lato multidistrettuale. Allo stato attuale delle cose posso certamente dire che in un modo o nell'altro ambedue le facce da cui ho guardato ciò che l'annata mi preparava hanno fino ad ora mantenuto le loro promesse.

Fino ad ora tutto ha nel complesso continuato a scorrere con positività e voglia di fare, ovviamente grazie ai due straordinari gruppi con cui ho il privilegio di svolgere i miei compiti: i Soci dell'Ib1, in particolare il Direttivo, ed i miei colleghi Presidenti degli altri Distretti.

Questi primi sei mesi sono stati per il Distretto Ib1 un periodo sicuramente intenso, fatto di tanti impegni e tanta dedizione alle nostre finalità dimostrata dalla stragrande maggioranza dei nostri Soci. Tralascierò volutamente l'esposizione di dati sulla nostra produzione a livello di service non perché questi non siano stati portati a termine ma perché semplicemente, come ho già scritto, ritengo sia prioritario stabilire e rafforzare un senso di coesione tra Soci, Club, Distretto e Multidistretto cercando di creare una forte consapevolezza del proprio essere Leo rendendo i Soci positivamente curiosi ("der Suchende" n.d.r.) verso l'Associazione stessa. Materialmente parlando ho deciso di portare questo messaggio nei Club cercando di stabilire con loro un contatto il più possibile assiduo. Ho infatti imparato che un buon modo per fare il Presidente Distrettuale è girare in lungo e in largo il proprio Distretto. Dall'inizio dell'anno ho percorso parecchi chilometri nel territorio dell'Ib1 non solo per partecipare alle iniziative dei vari Club ma anche per recarmi in visita seguendo i meeting ordinari per informarmi su cosa veramente i Soci si aspettino dal mio operato.

Non posso negare che l'esperienza sia stata altamente formativa e di valore, tale da darmi una idea di insieme piuttosto completa di come effettivamente scorra la vita nei vari Club del Distretto, dove anche l'insorgenza di un piccolo contrasto mi ha reso consapevole di quanto sia impegnativo coniugare idee differenti (e magari a volte anche distorte) sull'Associazione di cui facciamo parte. Spero in questo frangente di aver fatto cosa gradita ai Club che ho già visitato (alcuni più di una volta) cercando di dimostrare come il Presidente Distrettuale sia fondamentalmente al loro servizio.



Per quanto riguarda il Multidistretto 108 I.T.A.L.Y. devo riconoscere che fino ad ora le sfide non sono certo mancate.

Sfide derivanti da un TON certamente impegnativo e costellato di sfaccettature nuove ed inesplorate per il nostro modus operandi. In quest'ambito è da rilevare con grande piacere la capacità del Consiglio di cui faccio parte di fare squadra ponendo, a differenza di altri, l'interesse dell'Associazione ed i sogni dei nostri Soci al primo posto.

Voglio inoltre, ancora una volta, esprimere il profondo affetto e la profonda stima che mi lega a questo gruppo straordinario con cui ho il privilegio di lavorare; la cosa sicuramente più bella è rappresentata dal fatto che, prima di essere persone che condividono lo stesso incarico siamo persone che condividono l'amicizia, indipendentemente dalla distanza geografica.

Una giusta menzione va infine resa al nostro rapporto con i Lions.

Al momento di assumere l'incarico sapevo, per esperienza personale, che dovevo coniugare due anime associative endemicamente diverse che però condividono la nobiltà dei propri ideali. Qui il mio plauso va a Bruno Fogliatto, nostro Chairperson, che incessantemente porta il nostro messaggio e le nostre idee nel Distretto Lions cercando di stabilire un dialogo il più possibile costruttivo con gli Advisor dei vari Club così da rafforzare le realtà esistenti cercando parallelamente di crearne di nuove.

Esiste allora una conclusione da trarre?

Certamente non posso fare previsioni sui prossimi sei mesi ma già so che il mio impegno si dovrà tradurre nel tentativo di far sì che chi mi succederà possa avere a disposizione un Distretto Leo il più possibile sereno e propositivo, fatto di Soci volenterosi e curiosi verso l'Associazione di cui fanno parte.

Se ho detto che per me fino ad ora essere Presidente Distrettuale ha anche significato macinare chilometri in lungo e in largo per seguire i Club allora sono sicuro che dovrò continuare, tra le altre cose, ad essere alla guida ma sono sicuro, visto come sono andate le cose, di farlo con il sorriso sulle labbra.

Jacopo Ronchi
Presidente Distretto Leo 108 Ib1
Anno Sociale 2011/2012





LEO CLUB COMO CHRONOS

Uno spirometro per i piccoli pazienti dell'Ospedale Sant'Anna di Como

Giovedì 24 Novembre il Leo Club Como Chronos ha donato uno spirometro al Centro Avanzato di Pneumologia Infantile del Presidio Ospedaliero Sant'Anna di Como.

Questo strumento permetterà ai pediatri di valutare la funzionalità respiratoria dei bambini in età scolare e prescolare. Attraverso una tecnologia innovativa sarà possibile monitorare e curare anche i piccoli pazienti affetti da asma cronica.

Alla cerimonia di donazione hanno partecipato i soci del Leo Club Como Chronos e tutto lo staff ospedaliero che si occupa del Centro di Pneumologia Infantile. Il Professor Riccardo Longhi, Primario del Reparto di Pediatria, e il collega Dottor Pietro Cantone hanno particolarmente ringraziato il giovane club di servizio di Como. Inoltre durante la cerimonia i medici hanno fatto provare ai Leo lo spirometro e altre strumentazioni utilizzate per diagnosticare l'asma, questo per far conoscere ai Leo alcune delle tecniche per curare i piccoli malati.

Il Leo Club Como Chronos si sta impegnando dallo scorso anno nell'aiuto alla realizzazione del Centro Avanzato di Pneumologia Infantile e questo è stato solo il primo traguardo. Mille altri progetti di raccolta fondi sono in fase di cantiere per poter acquistare presto altri macchinari.



Irene Lucca
Past Presidente Leo Club Como Chronos

Leo e Lions insieme per il Progetto Martina

Lions Club Cantù-Mariano Comense, con il supporto del Leo Club Como Chronos, ha portato il Progetto Martina all'interno di due istituti della provincia di Como, il Cardinal Ferrari di Cantù e il Jean Monnet di Mariano Comense. L'iniziativa, svoltasi rispettivamente il 19 novembre e il 7 dicembre, ha coinvolto in totale più di duecento studenti delle classi seconde e terze, che hanno dimostrato grande interesse verso i temi trattati. Il Presidente del Lions Club Cantù-Mariano Comense, Gabriele Necchi, ha voluto coinvolgere i Leo, che hanno capito l'importanza di questo service e si sono subito resi disponibili per dare una mano.

La prima parte della relazione, dedicata alla presentazione del Progetto e a un'introduzione generale sul tema della prevenzione, è stata tenuta da Pietro Cantone, referente del Progetto Martina per la Prima Circonscrizione e pediatra. Successivamente, hanno preso la parola due medici, Filippo Favuzza e Gabriele Scolari, per illustrare nel dettaglio quei tumori che colpiscono maggiormente i giovani.

Con grande professionalità e capacità di comunicazione sono riusciti a coinvolgere gli studenti e a far capire loro l'importanza della prevenzione e soprattutto dell'informazione. I questionari compilati dagli studenti alla fine della conferenza hanno evidenziato il successo dell'iniziativa: molti i pareri favorevoli e i ringraziamenti ai medici e ai Lions.



Simona Sala
Segretario Leo Club Como Chronos



LEO CLUB SARONNO DEL TEATRO

Ebbrezza, ardor di viver lieto

Partendo da questa citazione di Alessandro Manzoni, il Leo Club Saronno del Teatro ha organizzato martedì 6 dicembre scorso la serata di degustazione “In Vino Leo”.

Il ghiotto e spumeggiante evento è avvenuto all’ Apple Store di Saronno grazie alla collaborazione dell’ Atelier del Gusto Galli registrando il tutto esaurito.

Il leit motiv della serata è stato: “Stay hungry, stay foolish”, l’ormai celebre invito del fondatore di Apple Steve Jobs.

Hungry perché l’appetito non manca mai, foolish perché, davanti alla tecnologia esposta dal negozio, non si può che perdere la trebisonda! I ragazzi, particolarmente “slave” dell’informatica, hanno potuto sbizzarrirsi, provare le novità targate Apple e avvicinarsi al sofisticato mondo del gusto.

Tutto ciò per un bene comune: la dislessia.

Il ricavato infatti verrà devoluto a favore del TOD: “I Leo per i disturbi specifici dell’apprendimento” che ha come obiettivo quello di finanziare tre corsi base informatici rivolti ad alunni dislessici residenti in Lombardia e frequentanti la scuola primaria o la scuola media.

Beatrice Roviglio

Presidente Leo Club Saronno del Teatro





ISTRUZIONI PER L'USO

Il prossimo numero di "Vitalions News" uscirà il **31 gennaio 2012**.

Chiusura del numero: **16 gennaio 2012** .

Invio dei testi in **word** all'indirizzo mail: **daniло_guerinirocco@tin.it**

I testi non dovranno superare le 1.500 battute, spazi compresi. Lo stile dovrà essere conciso, semplice, con frasi brevi (max 21 parole) e paragrafi brevi (max 65 parole).

Format: non sottolineate il testo per dare enfasi (la sottolineatura è riservata ai link). Non usate maiuscole, corsivi o grassetto per dare enfasi. Usate le lettere maiuscole solo per la lettera iniziale di frase o titolo, nome proprio di persona o ente, acronimi o abbreviazioni. Non scrivete in maiuscolo altre parole. Inserite un titolo (racchiude in poche parole il significato di tutto l'articolo) e un breve sommario (è il sottotitolo, cioè la parte dell'articolo che viene letta per prima ed è fondamentale per convincere il lettore a proseguire con la lettura).

L'IMPORTANZA DELLA FOTOGRAFIA

Invio foto formato **Jpg** all'indirizzo mail: **daniло_guerinirocco@tin.it**

Nella comunicazione l'immagine fotografica determina un'informazione immediata, grazie alla quale il lettore decide di leggere questo o quell'articolo. Pertanto, le fotografie devono essere "a fuoco", chiare, in alta risoluzione e possibilmente scattate con macchine digitali. No alle fotografie con tavole apparecchiature e bottiglie in primo piano.



PREGHIERA DEI LIONS

Ti ringraziamo, Signore,
per essere qui riuniti
per diventare migliori e per poter insieme
servire meglio i nostri simili.

Dacci, Signore,
l'umiltà, la conoscenza
e la forza necessaria per compiere
i nostri doveri con entusiasmo e tenacia.

Dacci
la bontà e la tolleranza
per rispettare le opinioni degli altri
ed alimentare in tutti l'aspirazione
a servire l'umanità che soffre.

Proteggi e benedici, Signore,
la nostra grande famiglia Lionistica
che lavora oggi, come sempre,
per il culto dell'amicizia,
dell'amore per il prossimo
e del servizio disinteressato.

MISSIONE

Dare modo ai volontari di servire le loro comunità, rispondere ai bisogni umanitari,
promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale tramite i Lions Club.

VISIONE

Essere leader globali nella comunità e nel servizio umanitario.